



Liceo Statale "G. A. DE COSMI" – Palermo

Liceo delle Scienze Umane

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5^a E

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

SOMMARIO

IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag 3
SCHEMA DELLA CONTINUITA' DIDATTICA	pag 4
PECUP DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE	pag 5
QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI	pag 6
PROFILO DELLA CLASSE	pag 7
PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag 8
ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE	pag 9
METODOLOGIE CONDIVISE	Pag 10
CRITERI DI VALUTAZIONE	pag 11
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	pag 12
CONSUNTIVO EDUCAZIONE CIVICA	pag 13
CONSUNTIVI DISCIPLINARI	pag 16
DISCIPLINA Italiano	pag 17
DISCIPLINA Latino	pag 20
DISCIPLINA Scienze Umane	pag 23
DISCIPLINA Lingua e Cultura Straniera Inglese	pag 27
DISCIPLINA Scienze Naturali	pag 29
DISCIPLINA Fisica	pag 31
DISCIPLINA Matematica	pag 34
DISCIPLINA Scienze Motorie	pag 36
DISCIPLINA Storia	pag 38
DISCIPLINA Filosofia	pag 41
DISCIPLINA Storia dell'Arte	pag 44
DISCIPLINA Insegnamento della Religione Cattolica	pag 46
SIMULAZIONI PROVE D'ESAME	pag 48
PRIMA PROVA SCRITTA – SIMULAZIONE MARZO 2024	pag 49
PRIMA PROVA SCRITTA – SIMULAZIONE APRILE 2024	pag 55
SIMULAZIONE SECONDA PROVA	pag 60
SCHEDE DI VALUTAZIONE	pag 62
GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A	pag 63
GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B	pag 64
GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C	pag 65
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	pag 66
ALLEGATI - OMISSIS	pag 67

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	Firma
AMARA FILIPPO	STORIA DELL'ARTE	
ARICÒ FRANCESCA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
CISTERNINO MARIA TERESA	SCIENZE UMANE	
CRIVELLO FRANCESCO PAOLO	SC. MOTORIE E SPORTIVE	
CUTRONA ORNELLA	LINGUA E CULTURA INGLESE	
D'ORIO MARIA RITA	FISICA, MATEMATICA	
LEVANTINO ROSA LETIZIA	LINGUA E CULTURA LATINA	
MAGRO RITA	FILOSOFIA, STORIA	
MANNINO SILVANA	RELIGIONE	
MARRAMALDO MARCELLA	SOSTEGNO, EDUCAZIONE CIVICA	
MINEO LUCIA	SCIENZE NATURALI	

SCHEMA DELLA CONTINUITA' DIDATTICA

DOCENTE	DISCIPLINA	Continuità didattica
AMARA FILIPPO	STORIA DELL'ARTE	3°- 4°- 5° anno
ARICÒ FRANCESCA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	1°- 2°- 3°- 4°- 5° anno
CISTERNINO MARIA TERESA	SCIENZE UMANE	1°- 2°- 3°- 4°- 5° anno
CRIVELLO FRANCESCO PAOLO	SC. MOTORIE E SPORTIVE	5° anno
CUTRONA ORNELLA	LINGUA E CULTURA INGLESE	3°- 4°- 5° anno
D'ORIO MARIA RITA	FISICA, MATEMATICA	5° anno
LEVANTINO ROSA LETIZIA	LINGUA E CULTURA LATINA	5° anno
MAGRO RITA	FILOSOFIA, STORIA	5° anno
MANNINO SILVANA	RELIGIONE	1°- 2°- 4°- 5° anno
MARRAMALDO MARCELLA	SOSTEGNO, EDUCAZIONE CIVICA	5° anno
MINEO LUCIA	SCIENZE NATURALI	4°- 5° anno

PECUP DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il liceo delle scienze umane è diretto a formare persone in grado di analizzare e interpretare l'uomo e la società e comprenderne la complessità in chiave psico-pedagogica e socio-antropologica, anche attraverso attività progettuali e di scambi culturali/gemellaggi. Permette, inoltre, di acquisire competenze relative a tutte le problematiche riguardanti i fenomeni educativi e i processi formativi. Consente anche di acquisire conoscenze e competenze relative alla formazione di base di operatori in grado di agire nell'ambito dei servizi sociali offerti a tutela della persona, anche attraverso percorsi di alternanza scuola lavoro (stage/tirocini).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI

PIANO DI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE					
Ore per anno di corso					
<i>DISCIPLINE</i>	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>27</i>	<i>27</i>	<i>30</i>	<i>30</i>	<i>30</i>

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5^aE è formata da 21 alunni, di cui tre con PDP per BES e una con PEI.

Tutti provengono dalla 4^aE dello scorso anno, ad eccezione di due alunni che all'inizio dell'anno scolastico hanno sostenuto gli esami per essere ammessi dalla classe terza alla classe quinta. Nel corso del quinquennio si sono verificate variazioni di numero dovute a inserimenti o, viceversa, a trasferimenti verso altri indirizzi scolastici e non ammissioni alla classe successiva.

Come si evince dallo schema relativo alla continuità didattica, nel corso degli anni la composizione del corpo docente ha subito alcune modifiche; in particolare il corrente anno scolastico ha visto l'arrivo di nuovi docenti per gran parte delle materie di studio.

Dal punto di vista relazionale, durante il triennio la classe, reduce dalla didattica a distanza e dalla didattica alternata resesi necessarie nel biennio precedente a causa dell'emergenza pandemica, ha attraversato qualche momento poco sereno, per via di divergenze caratteriali tra gli alunni e nell'approccio allo studio. Attraverso il confronto, il dialogo e le attività laboratoriali si è cercato di favorire la coesione del gruppo e, in linea generale, si può dire che comunque la classe abbia trovato un suo equilibrio. È da sottolineare che alcuni elementi si sono dimostrati più sensibili alle fragilità altrui e hanno mostrato disponibilità all'aiuto, senso di responsabilità e capacità di trasferire nelle condotte quotidiane quanto appreso in linea teorica e trasversale in termini di convivenza e inclusione nei confronti degli alunni con BES.

Sul piano del rendimento la situazione attuale della classe è eterogenea ma complessivamente positiva: gran parte degli alunni ha partecipato in maniera generalmente attiva al dialogo educativo, manifestando un livello di interesse adeguato alle attività proposte e, nella maggior parte dei casi, un discreto impegno nello studio a casa. Qualche elemento si è distinto per motivazione allo studio, correttezza, costanza, propositività e rendimento, riuscendo in alcuni casi a fungere da traino per altri elementi della classe. Alcuni alunni che negli anni passati non sfruttavano le proprie risorse in maniera proficua sono emersi maggiormente e, già a partire dallo scorso anno, sono maturati nell'approccio allo studio in generale. Altri, invece, hanno continuato a richiedere le attenzioni e le sollecitazioni del corpo docente per incrementare i livelli di partecipazione e impegno, per migliorare un metodo di studio non sempre efficace, colmare le carenze nella preparazione di base e nelle competenze comunicative ed espositive, riuscendo in qualche caso a conseguire risultati apprezzabili.

La classe ha sempre partecipato con grande entusiasmo alle attività previste dal PCTO durante il triennio, alle attività di orientamento universitario nell'ultimo biennio e alle numerose iniziative extrascolastiche nel corso degli anni. Queste ultime da un lato hanno avuto un positivo riscontro in termini di interesse per le tematiche e le problematiche affrontate, dall'altro hanno talvolta rallentato lo svolgimento dei programmi nelle varie discipline di studio.

La frequenza scolastica non è stata sempre assidua per tutti e ciò ha reso necessari interventi e sollecitazioni alle famiglie e agli stessi alunni interessati, per indurli ad una maggiore regolarità.

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPETENZE TRASVERSALI

Il Consiglio di Classe, nel condividere ed assumere come proprie le finalità generali e le strategie didattiche delineate nel PTOF, in base all'analisi delle caratteristiche della classe, ha individuato gli obiettivi trasversali prioritari, di seguito riportati, e al conseguimento dei quali è stato finalizzato l'iter educativo-didattico:

- Effettuare collegamenti tra i saperi appresi nell'ambito delle varie discipline, contestualizzando concetti e contenuti.
- Assumere comportamenti atti a favorire un inserimento responsabile e autonomo nella vita sociale per una cittadinanza attiva.
- Utilizzare il web per cercare informazioni specifiche utili alla progettazione e alla realizzazione del proprio futuro e del percorso lavorativo.
- Adottare comportamenti solidali nei confronti dei compagni in difficoltà e riconoscere nella fragilità altrui una opportunità di rispecchiamento del proprio sé e di crescita.

TEMATICHE CULTURALI COMUNI ALLE DISCIPLINE

I docenti nell'ambito delle proprie discipline hanno scelto testi e documenti che potessero costituire un supporto all'approfondimento delle seguenti tematiche o parte di esse.

Per gli argomenti sviluppati nelle singole materie di studio si fa riferimento ai consuntivi disciplinari.

- L'uomo e la natura
- Oppressione e liberazione
- Inquietudini e crisi esistenziali tra Ottocento e Novecento
- La figura femminile tra Ottocento e Novecento
- Il viaggio come conoscenza di sé e dell'altro
- Il potere
- La libertà
- Il lavoro
- I conflitti

ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE

Progetti PTOF (*inclusi visite guidate viaggi ecc.*):

Nel corso del triennio l'Istituto ha organizzato diverse attività al fine di offrire un ulteriore approfondimento sulle tematiche culturali. La classe, con l'approvazione del Consiglio di Classe, ha partecipato alle seguenti attività:

Quinto anno:

- attività di Orientamento Orienta Sicilia
- vari open day Unipa
- partecipazione al Laboratorio di logica (alunna Lombardo)
- Incontro con l'autore: Valentina Mira, "X"
- Visione del film "Io capitano"
- Visione del film "C'è ancora domani"
- Visione della rappresentazione teatrale "Nel luminoso silenzio della luna"
- Visione della rappresentazione teatrale "Stranieri familiari"
- Viaggio d'istruzione in Campania
- Progetto "Voci levate in difesa dei diritti umani" (alunni Coscia, Sollami, Lombardo, Valenti, Restivo)
- Partecipazione alla Notte dei ricercatori (alunna Longo)
- Incontro sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili
- Clil in lingua inglese in orario curricolare
- Progetto Bowling
- Progetto raccolta differenziata

Quarto anno:

- Passeggiata della memoria
- Giornata del DNA presso Università degli Studi di Palermo (classe vincitrice "Un modello per il DNA" per modello con più materiale riutilizzato)
- Partecipazione in qualità di giurate "sezione giovani" al Premio Mondello (alunne Cerva, Lombardo)
- Progetto incontro con l'autore: Francesca Maccani, "Le donne dell'Acquasanta"
- Visita guidata "Percorso barocco" a Palermo
- Visione della rappresentazione teatrale "Eroi con la toga"
- Visione del film "Est - Dittatura last minute"
- Visione del docufilm "La voce della memoria" di G. Mazzola in occasione della giornata della memoria
- Viaggio d'istruzione in Umbria

Terzo anno

- Escursione naturalistica riserva di Capo Gallo
- Visita guidata al quartiere ebraico di Palermo
- Viaggio d'istruzione Sicilia orientale: Catania, Acitrezza, Taormina

METODOLOGIE CONDIVISE

Il Consiglio di classe ha favorito in linea generale l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità indirizzando l'azione educativa verso il potenziamento della padronanza linguistica ed espressiva, invitando gli allievi ad intervenire costantemente nel dialogo e a dibattere temi specifici o di interesse generale, stimolando la capacità di argomentare in modo pluridisciplinare.

Si sono utilizzate nello specifico le metodologie riportate nei singoli consuntivi disciplinari, con le differenze dovute alla diversa natura delle varie materie di studio, dei temi trattati e dell'atteggiamento della classe nei confronti di essi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe è intervenuto sia con una valutazione in itinere, con lo scopo di valutare progressi e difficoltà di ogni alunno, apportando necessari correttivi, sia con una valutazione sommativa a conclusione del quadrimestre, che ha tenuto conto non solo delle prestazioni di ogni alunno, ma anche della qualità del suo percorso di formazione globale.

Nella fattispecie, per la valutazione sommativa a conclusione dell'anno scolastico si è tenuto conto, oltre che delle verifiche, il cui numero e le cui modalità sono fissate in sede di Dipartimenti Disciplinari, anche di tutti gli elementi raccolti durante lo svolgimento dell'attività didattica, in conformità ai criteri presenti nel PTOF:

- dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse mostrato dall'alunno nel corso delle attività curricolari ed extracurricolari realizzate dalla scuola per promuoverne il successo formativo;
- dei progressi manifestati dall'alunno in merito alla maturazione delle conoscenze e abilità sottese all'acquisizione delle competenze di base, inclusive delle discipline o ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale;
- della possibilità da parte dell'alunno di gestire il proprio processo formativo in un'ottica non rigidamente chiusa nei limiti temporali tradizionalmente codificati;
- del comportamento in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Alla luce delle indicazioni date dalla C.M. n°89/2012 relativamente alla valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, il Collegio dei Docenti, secondo le indicazioni espresse dai singoli Dipartimenti, ha deliberato che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti fosse formulata mediante un voto unico come nello scrutinio finale, in tutte le discipline.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Al fine di garantire l'uniformità nell'attribuzione dei voti il Collegio dei Docenti, sulla base di quanto stabilito dai Dipartimenti Disciplinari, ha formulato la seguente tabella per l'assegnazione dei voti da 1 a 10:

1-2 (preparazione nulla) Mancanza di conoscenza dei contenuti minimi trattati

3 (preparazione scarsa) Conoscenza molto lacunosa degli argomenti trattati - Comprensione e applicazione carente - Esposizione non corretta e frammentaria - Argomentazione illogica e incoerente

4 (insufficiente) Conoscenza frammentaria e superficiale - Comprensione molto approssimativa degli argomenti trattati - Applicazione carente - Esposizione non corretta - Lessico improprio - Argomentazione illogica e incoerente

5 (mediocre) Conoscenza parziale - Comprensione approssimativa degli argomenti trattati - Applicazione non sempre adeguata dei concetti - Esposizione imprecisa - Lessico generico e improprio - Argomentazione semplice e non sempre efficace

6 (sufficiente) Conoscenza degli argomenti trattati essenziale, con qualche imprecisione - Comprensione di implicazioni e correlazioni solo se guidato - Analisi corretta ma in modo parziale - Linguaggio generalmente corretto - Lessico disciplinare generico - Argomentazione semplice

7 (discreto) Conoscenza completa degli argomenti trattati - Comprensione corretta - Applicazione delle conoscenze acquisite nelle situazioni più semplici, autonoma - Analisi corretta di eventi e fenomeni oggetto di studio - Linguaggio specifico generalmente semplice e corretto - Lessico preciso - Argomentazione logica e corretta

8 (buono) Conoscenza degli argomenti completa ed esauriente - Comprensione corretta - Applicazione in situazioni complesse ma simili a quelle studiate, autonoma - Analisi precisa di eventi e fenomeni oggetto di studio - Linguaggio specifico corretto - Lessico preciso - Argomentazione organica

9 (ottimo) Piena padronanza degli argomenti trattati - Conoscenze complete, corrette, approfondite - Autonoma l'applicazione delle conoscenze anche in situazioni diverse rispetto a quelle studiate - Analisi precisa di eventi e fenomeni oggetto di studio - Linguaggio specifico corretto - Lessico ricco e preciso, utilizzato in modo appropriato - Argomentazione organica ed articolata

10 (eccellente) Piena padronanza degli argomenti trattati - Conoscenze complete, corrette, approfondite - Applicazione autonoma e originale - Analisi precisa di eventi e fenomeni oggetto di studio - Linguaggio corretto, preciso, appropriato - Lessico ricco e preciso - Argomentazione organica ed articolata.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Titolo del percorso triennale: "Dalla scuola al territorio: conosco, comunico, mi oriento".

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto le attività relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola lavoro) riassunte nella seguente tabella

Titolo	Periodo a.s.	Totale ore	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze EQF e di cittadinanza acquisite
Progetto Terzo Settore	2021/22	35	Cooperativa sociale Parsifal	Formazione in aula svolta in orario curriculare dai docenti interni delle diverse aree disciplinari; formazione sulla sicurezza in ambito lavorativo; formazione da parte di esperti esterni; attività in strutture ospitanti-stage diretta a mettere in pratica un'esperienza lavorativa supervisionata dal tutor della struttura ospitante; osservazione attiva svolta all'interno della struttura ospitante.	<ul style="list-style-type: none"> • saper lavorare in gruppo; • saper agire in modo responsabile ed autonomo; • correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica; • sapersi adeguare alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto lavorativo, assumendo atteggiamenti corretti; • saper utilizzare strategie comunicative adeguate agli specifici ambiti lavorativi; saper operare ponendo attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona.
Progetto Sacco di Palermo	2022/23	35	Associazione Mare Memoria Viva		
Laboratori orientamento UNIPA		15	Università di Palermo		
Progetto La patente europea del computer (n. 2 alunne)		24	Eureka Engineering		
Progetto Notte dei Ricercatori (n.1 alunna)	2023/24	25	Università LUMSA		
Progetto Terzo Settore		13	Comunità Alloggio Gesù Bambino		
Laboratori orientamento UNIPA		10	Università di Palermo		

CONSUNTIVO EDUCAZIONE CIVICA**LICEO STATALE “G. A. DE COSMI” – PALERMO****CONSUNTIVO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA****ANNO SCOLASTICO 2023/2024 CLASSE V SEZ. E****DOCENTE COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA: Prof.ssa Marcella Marramaldo**

Il presente consuntivo è redatto sulla base della Progettazione di Educazione Civica approvata dal Consiglio di Classe nella seduta del 24/10/2023, in conformità al PTOF, al Piano d’Istituto di Educazione Civica e alle delibere dipartimentali.

ORE PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE N. 47 ORE SVOLTE N. 33

DISCIPLINE COINVOLTE (1)

Tutte le discipline

(1) Scrivere la dicitura “Tutte” oppure indicare quelle coinvolte.
--

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
--

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere l’ordinamento dello Stato italiano, gli organi costituzionali e le loro funzioni ✓ Conoscere e comprendere il principio internazionalista sancito dalla Costituzione e le funzioni delle organizzazioni internazionali ✓ Conoscere gli organi e le funzioni dell’Unione Europea evidenziandone i punti di forza e di debolezza ✓ Conoscere il concetto di economia circolare come modello virtuoso di produzione e di consumo, fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione ✓ Comprendere che un cambiamento sostenibile richiede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti, economiche, politiche e sociali, delle collettività. ✓ Conoscere, attraverso il web, le realtà produttive che applicano soluzioni sostenibili e prodotti e servizi circolari. |
|--|

TEMATICA TRASVERSALE CONDIVISA IN SEDE DIPARTIMENTALE PER LE CLASSI QUINTE (2)

Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale

(2) Tutte le discipline hanno contribuito allo sviluppo della tematica trasversale, affrontandola in modo interconnesso, secondo gli specifici punti di vista disciplinari e in riferimento alle tematiche dei tre nuclei fondamentali (Costituzione – Sviluppo Sostenibile – Cittadinanza digitale).

TEMATICHE SVILUPPATE (3)	
NUCLEO FONDAMENTALE 1 COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'ordinamento dello Stato italiano ✓ Le organizzazioni sovranazionali (U.E. e ONU) – art 11 Cost. – gli aiuti europei (<i>PNRR</i>)
NUCLEO FONDAMENTALE 2 SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Obiettivo 7 Agenda 2030: Energia pulita e accessibile</i> ✓ <i>Obiettivo 9 Agenda 2030: Imprese, innovazione e infrastrutture</i> ✓ <i>Obiettivo 12 Agenda 2030: consumo e produzione responsabile;</i> ✓ L'economia circolare ✓ <i>Startup, condivisione del lavoro (coworking)</i>
NUCLEO FONDAMENTALE 3 CITTADINANZA DIGITALE	Ricerca sul WEB di imprese nel territorio che praticano l'economia circolare, utilizzano energie riciclabili, promuovono <i>startup</i> e utilizzano il <i>coworking</i> .
<p>(3) Gli argomenti trattati al fine di sviluppare le tematiche di cui sopra sono riportati nel dettaglio nei consuntivi delle singole discipline.</p> <p>(4) Le ore di lezione previste nel secondo quadrimestre per alcuni insegnamenti verranno svolte dopo il 15 maggio</p> <p>(5) Per motivi organizzativi non è stato possibile realizzare l'esperienza pratica collegata al P.C.T.O.</p>	

INDICATORI SPECIFICI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI INTEGRATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL PTOF
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, dalle regole di vita quotidiana alle norme giuridiche analizzate in riferimento agli argomenti trattati ✓ Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni ✓ Individuare n gli argomenti studiati nelle diverse discipline, gli aspetti connessi ai tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale e saperli riferire ✓ Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo.

MODALITA' DI VERIFICA

<p>Al fine di fornire al Coordinatore di Educazione Civica adeguati elementi conoscitivi per formulare le proposte di voto, intermedia e finale, secondo gli indicatori specifici di valutazione sopra richiamati, ciascun docente ha accertato il conseguimento delle conoscenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze enucleati nel Piano d'Istituto di Educazione Civica, come segue:</p>
--

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ nell'ambito delle proprie verifiche disciplinari, le cui tipologie e modalità sono precisate in sede di programmazione individuale; ✓ attraverso la partecipazione degli studenti alle esperienze e alle attività didattiche proposte e mediante l'osservazione dei comportamenti degli stessi nel contesto scolastico. |
|--|

RISULTATI RAGGIUNTI (4)

<p>Tenuto conto degli indicatori specifici di valutazione integrativi dei criteri di valutazione contenuti nel PTOF e delle osservazioni compiute, le conoscenze sui temi proposti appaiono globalmente consolidate e organizzate. Gli alunni mostrano di recuperarle autonomamente e utilizzarle nell'attività quotidiana, partecipando in modo collaborativo e democratico alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che vengono loro affidate, adottando comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostrando, attraverso riflessioni personali, di averne buona consapevolezza.</p>
--

<p>(6) <i>In termini di livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze complessivamente conseguiti</i></p>
--

Firma del Docente Coordinatore di Educazione Civica

Prof.ssa Marramaldo Marcella

CONSUNTIVI DISCIPLINARI

DISCIPLINA: Italiano

DOCENTE: Francesca Aricò

LIBRO DI TESTO: Carnero, Iannaccone, *Volti e luoghi della letteratura*, Giunti editore, voll. 2- 3A- 3B, con "Antologia della Divina Commedia" e fascicolo "Leopardi".**1 - INTRODUZIONE**

La classe ha compiuto un percorso scolastico segnato, negli anni del biennio, dall'esperienza del Covid-19 e dalla didattica a distanza e alternata, il cui impatto non è stato indifferente in termini di partecipazione alle attività, motivazione allo studio, acquisizione di un metodo adeguato, nonché di apprendimento e profitto. Il triennio ha visto, pertanto, la classe impegnata in un recupero delle suddette aree e, pur con qualche difficoltà, i risultati possono considerarsi adeguati ai traguardi previsti.

La relazione tra insegnante e alunni è sempre stata improntata al confronto, al reciproco rispetto e alla correttezza.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Un gruppo di allieve maggiormente motivate ha mantenuto costante l'impegno e l'interesse, partecipando in maniera attiva e generalmente proficua al dialogo educativo, consolidando e/o potenziando le proprie conoscenze ed abilità linguistiche, mostrando capacità di rielaborazione adeguate e pervenendo ad un livello di acquisizione delle conoscenze e competenze discreto, buono ed eccezionalmente distinto.

Un altro gruppetto ha partecipato in maniera per lo più attiva, ma non sempre ha risposto alle sollecitazioni dell'insegnante per ciò che attiene lo studio a casa, mostrando discontinuità nell'impegno e limitandosi a consolidare le proprie conoscenze e abilità linguistiche, che si attestano comunque sui livelli di sufficienza.

Infine, un esiguo numero di alunni ha partecipato piuttosto passivamente, per via di qualche fragilità pregressa o semplicemente per indolenza, impegnandosi soltanto in prossimità delle verifiche, e ha necessitato di supporto didattico o ulteriori sollecitazioni e incoraggiamenti per innalzare i livelli di motivazione allo studio, riuscendo comunque a conseguire gli obiettivi prefissati in maniera complessivamente sufficiente o accettabile.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

È stato necessario apportare alcune variazioni rispetto a quanto programmato a inizio anno per ciò che attiene i contenuti. All'inizio del primo quadrimestre è stato necessario recuperare alcuni argomenti non svolti l'anno precedente; la trattazione di altri nel secondo quadrimestre è avvenuta in modo più sintetico del previsto, anche a causa del tempo dedicato alle numerose attività cui la classe ha partecipato.

Il Romanticismo: contesto storico, temi dell'immaginario romantico, ruolo dell'intellettuale nella società.

Alessandro Manzoni: La vita, la formazione, la produzione. Le odi civili e le tragedie (linee generali), rapporto tra Storia e invenzione, il tema della provvida sventura. I promessi sposi, le tecniche narrative, il sistema dei personaggi, le tematiche e il lieto fine senza idillio.

Testi:

A. Manzoni, *In morte di Carlo Imbonati*, vv. 203-215.

A. Manzoni, *Lettera a D'Azeglio sul Romanticismo*.

A. Manzoni, *Il cinque maggio*.

A. Manzoni, da "Adelchi", *Coro di Ermengarda*, vv. 1-120.

A. Manzoni, da "I promessi sposi", *Il sugo della storia*, cap. 38 passi.

Giacomo Leopardi: La vita, il pensiero e la poetica. La teoria del piacere e l'infelicità; la poetica del vago e dell'indefinito; il pessimismo storico e cosmico; la Natura madre benevola e matrigna; le *Operette morali* e l'arido vero; *La ginestra* e il valore della solidarietà.

Testi:

G. Leopardi, da "Zibaldone": *La felicità non esiste* (12-23 luglio 1820, 165-167)

G. Leopardi, da "Operette morali": *Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere.*

G. Leopardi, Canti: *L'infinito, La sera del dì di festa, Il sabato del villaggio, A Silvia, A se stesso, La ginestra* (vv. 1-51).

L'Italia post-unitaria: Il quadro storico-culturale, la risposta dell'intellettuale alla crisi del suo ruolo. La Scapigliatura (cenni); il Naturalismo e il Verismo.

Giovanni Verga: Vita e produzione letteraria; adesione al Verismo e tecniche narrative (impersonalità, eclissi dell'autore, regressione, straniamento, discorso indiretto libero). Il Ciclo dei vinti, con trama e tematiche de *I Malavoglia* e *Mastro-don Gesualdo*.

Testi:

Franchetti, Sonnino, *Inchiesta in Sicilia* (passi).

G. Verga, da "Vita dei campi", *Rosso Malpelo*.

G. Verga, da "Novelle rusticane", *La roba*.

G. Verga, da "I Malavoglia", *Prefazione; La famiglia Malavoglia (cap.1); L'abbandono di 'Ntoni (cap.11); Il commiato definitivo di 'Ntoni (cap. 15).*

G. Verga: da "Mastro-don Gesualdo", *La morte di Gesualdo* (IV cap.5).

Il Decadentismo: Origine, esponenti principali, il Simbolismo e l'Estetismo.

Giovanni Pascoli: La vita, la produzione poetica, i temi: il nido, il fanciullino, la natura e il simbolismo.

Gabriele D'Annunzio: La vita, la personalità, le opere e i temi principali: l'esteta, il superuomo, il panismo.

Testi:

O. Wilde, *Il segreto del ritratto*, da *Il ritratto di Dorian Gray* (cap.13)

C. Baudelaire, *Perdita dell'aureola; L'albatro*.

G. Pascoli, *Il fanciullino*, (passi da capp. I, III, XI).

G. Pascoli, da "Myricae": *Lavandare, Novembre, L'assiuolo, X Agosto, Temporale, Il lampo, Il tuono*.

G. Pascoli, da "Canti di Castelvecchio": *Il gelsomino notturno*.

G. D'Annunzio, da "Il piacere", *Il ritratto dell'esteta* (I, cap. 2)

G. D'Annunzio, da "Alcyone", *La sera fiesolana, La pioggia nel pineto*.

Il primo Novecento: Contesto storico-culturale, le trasformazioni sociali, il concetto di alienazione, la crisi delle certezze e dell'oggettività. L'età delle avanguardie: il Futurismo. Il Crepuscolarismo e la vergogna della poesia. Le caratteristiche del romanzo europeo (esempi da Joyce, Kafka, Proust, Wolf).

Italo Svevo: Cenni biografici e formazione culturale; la letteratura vizio clandestino; l'inetitudine, il rapporto salute/malattia; la psicanalisi. La coscienza di Zeno: struttura dell'opera, personaggi e temi.

Testi:

F. T. Marinetti, *Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista* (passi).

A. Palazzeschi, *E lasciatemi divertire!*

I. Svevo, da "La coscienza di Zeno": *Prefazione, Il vizio del fumo*.

Luigi Pirandello: La vita, la poetica dell'umorismo, il contrasto tra forma e vita, le maschere, le trappole sociali del lavoro e della famiglia, la follia, la crisi del soggetto e il relativismo. La produzione di novelle e romanzi, con particolare riferimento a *Il Fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila*. La produzione teatrale, il teatro del grottesco e il metateatro, con particolare riferimento a *Sei personaggi in cerca d'autore*.

Testi:

- L. Pirandello, da "L'umorismo": *Il segreto di una bizzarra vecchietta* (parte II, capp. 2-6, passi)
 L. Pirandello, da "Novelle per un anno": *Il treno ha fischiato*.
 L. Pirandello, da "Uno, nessuno e centomila", *Mia moglie e il mio naso* (I, cap.1)
 L. Pirandello, da "Il fu Mattia Pascal", *Lo strappo nel cielo di carta* (cap.12)
 L. Pirandello, da "Sei personaggi in cerca d'autore": *L'incontro con il Capocomico*.

Autori che saranno trattati dopo il 15 maggio

La poesia tra guerra e male di vivere, con lettura e analisi di testi di **Ungaretti** ed **E. Montale**.

Divina Commedia: Paradiso, struttura e motivi principali, analisi canti I, III, VI.

Lettura testo e incontro con l'autore V. Mira, X, ed. Fandango.

Tematiche trasversali individuate dal CdC e alle quali si è fatto riferimento nella trattazione di autori e opere:

- L'uomo e la natura
- Oppressione e liberazione
- Inquietudini e crisi esistenziali tra Ottocento e Novecento
- La figura femminile tra Ottocento e Novecento
- Il viaggio come conoscenza di se e dell'altro
- Il potere
- Il lavoro
- I conflitti

Ed. civica: Riflessione guidata a partire dal discorso pronunciato da Gino Strada in occasione del conferimento del Right Livelihood Award nel 2015.

La nascita dell'Unione Europea: organi e funzioni (**dopo il 15 maggio**).

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Durante il triennio lo studio della letteratura è stato condotto con un approccio che ha messo al centro i testi, che sono sempre stati letti, parafrasati e analizzati in classe, anche in maniera guidata, affinché i ragazzi potessero meglio comprendere gli autori, la poetica, le tematiche, i generi, le ideologie del periodo preso di volta in volta in esame. Nel corso delle attività proposte gli alunni sono stati sollecitati ad incrementare le capacità di attenzione, ad applicare nozioni di metrica e retorica studiate negli anni passati, ad operare contestualizzazioni e attualizzazioni, a riformulare e riorganizzare in modo personale con coesione e coerenza quanto appreso, a produrre testi comunicativamente adeguati.

Si è cercato di privilegiare la lezione partecipata, tuttavia la materia necessita anche di momenti di lezione frontale, i cui esiti di apprendimento dipendono molto dalla capacità di concentrazione e astrazione degli alunni.

Per facilitare lo studio, promuovere le competenze digitali degli studenti e stimolarne l'interesse verso la disciplina si è creato un ambiente di apprendimento Classroom, in cui nel corso del triennio sono stati pubblicati tutti i materiali digitali illustrati nel corso delle lezioni o di cui si è proposta la fruizione in modalità autonoma.

DISCIPLINA: Lingua e cultura latina

DOCENTE: Levantino Rosa Letizia

LIBRO DI TESTO: Garbarino Pasquariello, Vivamus, Paravia

1 - INTRODUZIONE

La classe, composta da 21 alunni, assegnata quest'anno, ha mantenuto un comportamento per lo più rispettoso nei confronti della docente. In alcune/i studenti è riscontrabile un'apprezzabile motivazione allo studio della disciplina, una buona predisposizione in genere al lavoro personale e un'apprezzabile disponibilità a confrontarsi sulle tematiche emergenti. In qualche studente si è rilevata nel tempo una partecipazione spesso superficiale e incostante, nonostante le diverse proposte e le sollecitazioni della docente.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Alcuni/e alunni/e hanno dimostrato di possedere un'adeguata preparazione di base, con buone capacità di comprensione e rielaborazione; in qualche allieva/o, al contrario, si sono riscontrati nel corso dell'anno un'incostante capacità di concentrazione, difficoltà espressive e un impegno discontinuo con livelli di preparazione non sempre adeguati.

Sono state acquisite le seguenti competenze disciplinari:

- Interpretare, attraverso la lettura in lingua e in traduzione, i testi fondamentali della latinità, in prospettiva letteraria e culturale.
- Cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per individuare, attraverso i testi, i tratti più significativi del mondo romano nei suoi aspetti religiosi, politici, morali, estetici.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI**Livio – vita e opere**

Ab urbe condita libri:

- Lucrezia I, 57, 4-11; I, 58. I
- Il ritratto di Annibale XXI, 4, 3-9.
- Clelia II, 13, 6-11.

Età Giulio Claudia (14-68 d.C.)**Fedro – vita e opere**

Fabulae:

- Il lupo e l'agnello;
- Appendix Perottina La vedova e il soldato.

Seneca – vita e opere

De vita beata:

- 16 "Virtù e felicità"

Epistulae ad Lucilium:

- 14, 90, 18 -19 "La natura ha creato un ambiente ideale a soddisfare tutte le necessità umane" (su Classroom);
- 95, 51-53 "Il dovere della solidarietà";
- 47, 1-4 "Gli schiavi",
- 47, 10-11 "Libertà e schiavitù sono frutto del caso";
- 8, 1-3 "Oltre i confini del proprio tempo";
- 1 "Riappropriarsi di sé e del proprio tempo".

Lucano – vita e opere*Bellum civile:*

- I vv. 1-32 “Il proemio”;
- VI vv. 719-735, 750-767, 776-787, 795-820 “Una funesta profezia”.

Petronio – vita e opere*Satyricon:*

- 32-33 “Trimalchione entra in scena”;
- 37 – 38,5 “La presentazione dei padroni di casa”;
- 61,6 – 62,10 “Il lupo mannaro”;
- 110,6 -112 “La matrona di Efeso”.

Dall'età dei Flavi agli Antonini (69-192 d.C.)**Plinio il Vecchio – vita e opere***Naturalis Historia:*

- 7, 1-5 “la natura matrigna” (su Classroom);
- 18, 1, 1-4 “il rapporto uomo – natura” (su Classroom).

Quintiliano – vita e opere*Institutio oratoria:*

- I, 2, 4-8 “Anche a casa si corrompono i costumi”;
- I, 2,18-22 “Vantaggi dell’insegnamento collettivo”.

Giovenale – vita e opere*Saturae:*

- III, vv. 164-231 “Sopravvivere a Roma è un miracolo!” (su Classroom);
- VI, vv.82-113, 114-124 “Contro le donne”.

Plinio il giovane – vita e opere*Epistulae:*

- VI, 16, 4-20 “L’eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il vecchio”.

Tacito – vita e opere*Agricola:*

- 3 “Dopo una vita trascorsa nel silenzio”;
- 31, 1-3 “La schiavitù imposta dai Romani”.

Germania:

- 4 “Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani”;
- 19 “La fedeltà coniugale”.

Annales:

- XV, 44, 2-5 “La persecuzione dei cristiani”.

Apuleio – vita e opere*Metamorphoseon libri* (da svolgere dopo il 15 maggio):

- I, Proemio (su Classroom);
- III, 24-25 “Lucio diventa asino”
- IV, 28-31 “Psiche, fanciulla bellissima e fiabesca”;
- V, 22-23 “La trasgressione di Psiche”;
- VI, 20-21 “Psiche è salvata da Amore”;
- VI, 22-24 “La conclusione della *fabella*”;
- XI, 1-2 e 3-6 (su Classroom);
- XI, 13-15 “Il ritorno alla forma umana ed il significato della vicenda di Lucio”;

Educazione civica

- Il concetto di uguaglianza tra gli uomini da Seneca fino alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (art. 3 e 4);
- Uomo e natura: l’impatto dell’uomo sull’ambiente – l’obiettivo 12 dell’Agenda 2030 (un percorso attraverso la lettura di testi tratti da Plinio il Vecchio e Giovenale).

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

La classe ha presentato notevoli difficoltà pregresse ad interfacciarsi a testi esclusivamente in latino e per questo motivo si è deciso, nell'analisi dei testi, di partire dalla traduzione in italiano e mettere in rilievo soltanto alcuni termini e/o costrutti particolarmente significativi per l'argomento trattato.

Rispetto alla programmazione comune di latino nel triennio, adottata dal Dipartimento di Lettere, sono stati trattati anche Lucano e Persio.

Gli interventi didattici si sono ispirati a diverse modalità: la lezione frontale attiva (nel corso della quale si sono comunicate informazioni uguali per tutti o utilizzati mezzi audiovisivi fruibili contemporaneamente a un grande gruppo), lezione dialogata, lettura e spiegazione diretta del testo, Brainstorming, Flipped Classroom, Cooperative Learning, Peer to peer, approccio storico critico problematico, analisi dei brani letterari (esercitazione in classe ed a casa per consolidare le competenze di analisi del testo).

Gli strumenti utilizzati sono stati diversi: il manuale, il quaderno degli appunti, testi specifici delle discipline, materiale multimediale, il registro elettronico Argo, la piattaforma Google Suite for Education con le applicazioni Classroom e Presentazioni.

Lo strumento privilegiato della verifica è stato quello dell'interrogazione; il colloquio ha avuto lo scopo di accertare la padronanza complessiva della materia e di verificare la capacità di esprimersi con proprietà di linguaggio, di argomentare con coerenza gli argomenti proposti con riferimento ai brani spiegati estratti dalle opere degli autori.

In ciascun quadrimestre è stata svolta una verifica scritta consistente in una prova oggettiva a risposta chiusa/aperta.

DISCIPLINA: Scienze Umane**DOCENTE:** CISTERNINO MARIA TERESA**LIBRO DI TESTO:** Esseri Umani Sociologia, antropologia, pedagogia
Di V. Rega e M. Nasti editore Zanichelli**ORE DI LEZIONE** (al 15 maggio):122**1 - INTRODUZIONE**

La classe ha mostrato nel corso dell'anno motivazione allo studio delle scienze umane, curiosità ed interesse ad apprendere. Un gruppo di alunni è intervenuta in maniera opportuna al dialogo educativo, manifestando una certa attitudine alla riflessione personale, si è applicato in maniera costante, ha manifestato senso critico ed una discreta capacità di rielaborazione personale, altri hanno partecipato al dialogo educativo solo se sollecitati. Molti hanno mostrato capacità di attenzione, concentrazione ed impegno consapevole, consentendo in tal modo di sviluppare i nuclei tematici fondanti previsti nella programmazione, di approfondire alcune aree tematiche e di raggiungere gli obiettivi prefissati. Ciò ha permesso di valorizzare le capacità e le competenze degli allievi, di promuovere la discussione ed il confronto, oltre che educare all'impegno e al senso di responsabilità. Per quanto riguarda l'area socio-affettiva è prevalso un clima sociale positivo e un atteggiamento collaborativo sia fra alunni che fra alunni e docente.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La maggior parte degli alunni utilizza in modo corretto il linguaggio specifico, si orienta all'interno della disciplina con competenza, è in grado di trovare i nessi logici e di contenuto tra le varie discipline. In base ai risultati conseguiti, un gruppo di alunni dimostra di possedere buone capacità espressive e argomentative, buone capacità di comprensione e rielaborazione che hanno consentito di raggiungere, pienamente gli obiettivi prefissati, e di conseguire risultati buoni o in alcuni casi eccellenti; qualche alunno ha lavorato in maniera più superficiale, ma nel corso dell'anno ha rafforzato il suo impegno ed ha raggiunto conoscenze e competenze sufficienti o più che sufficienti, pur presentando talvolta qualche imprecisione nell'esposizione dei contenuti. Anche per quanto riguarda l'educazione civica, la classe ha sviluppato con interesse e partecipazione le tematiche stabilite ed ha raggiunto gli obiettivi prefissati.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI**Sociologia****La socializzazione**

La socializzazione primaria e secondaria; formale ed informale; le agenzie di socializzazione.

La funzione di socializzazione della scuola, del gruppo dei pari e dei media. La funzione globalizzante dei media. La funzione di apparato ideologico della televisione.

Approfondimento: Il gioco come preparazione alla vita;

Mass media e società di massa

L'industria culturale nella società di massa. Mass media e new media. Apocalittici ed integrati. La cultura della tv: paleotelevisione e neotelevisione(Umberto Eco).La televisione cattiva maestra(Popper). La realtà virtuale; la pubblicità ingannevole. Le innovazioni tecnologiche in ambito scolastico.

Lettura di approfondimento: "Il medium è il messaggio"(M. McLuhan);

Il sistema sociale

Il sistema sociale: istituzione ed organizzazione; status e ruolo. Razionalizzazione e secolarizzazione. Le norme sociali e i gruppi sociali. La stratificazione sociale: classi e ceti sociali. La mobilità sociale; i diversi tipi di mobilità sociale. I diversi tipi di disuguaglianza; i fattori del mutamento sociale: endogeni ed esogeni. I movimenti sociali. Devianza e controllo sociale.

Approfondimento: Che cosa sono le associazioni

Lettura di approfondimento: "Sistema, status e ruolo"(Parsons, Il sistema sociale)

Democrazia e totalitarismo

Politica e sistema politico; il potere, l'autorità; la democrazia. La crisi della democrazia; la democrazia come dittatura della maggioranza(Sartori). Totalitarismo, dittatura. Gli elementi del totalitarismo. Il totalitarismo sovietico; il fascismo italiano; il nazismo. I totalitarismi per Hannah Arendt

Approfondimento: nazismo e comunismo: un confronto

Letture di approfondimento: "Politica, potere, stato (M. Weber, La politica come professione)

"Il grande fratello vi guarda(G. Orwell,1984)

Il Welfare State

Cos'è il Welfare; le origini del Welfare; il Welfare in Italia. Le politiche sociali del Welfare: previdenza e assistenza sanitaria; l'istruzione; famiglia e maternità. La condizione femminile e il diritto di famiglia. L'evoluzione del diritto di famiglia. La Costituzione. Lo Statuto dei lavoratori. La crisi del Welfare. Il Terzo settore.

Approfondimento: Il Welfare nella Costituzione italiana

La globalizzazione

Che cos'è la globalizzazione. La globalizzazione economica; la delocalizzazione e il commercio internazionale. Critiche alla globalizzazione: Latouche e la decrescita felice; il movimento no global; Bauman ed il consumismo; Beck e la società del rischio. La globalizzazione politica e culturale. Aspetti positivi e negativi della globalizzazione. le migrazioni. Il multiculturalismo.

Approfondimento: Conosciamo l'Unione europea

Antropologia

Famiglia e matrimonio

Le diverse tipologie di famiglie; il matrimonio; la parentela; sistemi di classificazione della parentela; consanguineità e affinità.

Antropologia dei media

Antropologia e comunicazione di massa. Antropologia delle comunità online: il cyberspazio.

Pedagogia

L'attivismo americano, europeo e italiano

Le prime esperienze dell'attivismo. Neill e la pedagogia libertaria. Dewey e il pragmatismo americano. La pedagogia di Dewey ed il metodo. Il concetto di transazione in Dewey; il pragmatismo. La scuola come momento democratico. l'attivismo pedagogico negli Stati Uniti: Kilpatrick e il metodo dei progetti; Parkhurst e l'individualizzazione dell'insegnamento- apprendimento. Washburne e la continuità orizzontale tra scuola e società. l'attivismo europeo: Decroly e i centri d'interesse; Claparede e la scuola "su misura". Ferriere e l'autogoverno del bambino. Cousinet ed il cooperative learning. Freinet e la scuola del fare. Le tecniche pedagogiche di Freinet. L'attivismo in Italia. Il valore della

spontaneità nelle Agazzi. Maria Montessori: una nuova forma di pedagogia scientifica. Il materiale didattico montessoriano. La critica al metodo montessoriano.

Approfondimento: democrazia scolastica e organi collegiali.

Lecture di approfondimento: "Scuola e vita sociale" (J.Dewey, Il mio credo pedagogico) "La mente assorbente del bambino"(M. Montessori, La mente del bambino).

Spiritualismo e idealismo

Gentile e l'attualismo pedagogico. La riforma Gentile. Il percorso formativo della scuola elementare. J. Maritain e la formazione integrale. Don Lorenzo Milani e la scuola di Barbiana. Gramsci: la figura dell'intellettuale organico.

Lecture di approfondimento: "Antipedagogia o vera pedagogia?" (Scuola di Barbiana, Lettera ad una professoressa)

La psicopedagogia in Europa

Freud e l'importanza dell'infanzia: psicoanalisi e pedagogia. Piaget e lo sviluppo cognitivo. Il ruolo del contesto storico-culturale in Vygotskij. Bettelheim e il mondo della fiaba. Bruner: la teoria dell'istruzione; l'insegnamento a spirale; l'educazione come preparazione alla vita.

Lecture di approfondimento: "Il significato delle fiabe", (B. Bettelheim, Il Mondo incantato). "La cultura, la mente, l'educazione"(J. Bruner, La cultura dell'educazione).

Antropologia

Economia, sviluppo e consumi

Homo oeconomicus e globalizzazione. Il commercio equo solidale. Antropologia ed ecologia; antropologia del consumo.

L'antropologia della globalizzazione

Locale e globale. L'ibridazione culturale; la "glocalizzazione". M. Augé: i non luoghi della surmodernità. Appadurai: globalizzazione dal basso.

Lecture di approfondimento: "Il metrò: solitudine senza isolamento"(M. Augé, Un etnologo nel metrò)

Argomenti che verranno trattati dopo il 15 maggio ed entro il 31 maggio

Tematiche di approfondimento

Il sistema scolastico italiano e le prospettive europee. Cittadinanza ed educazione ai diritti umani. L'educazione permanente. L'educazione alla multiculturalità. La disabilità e la cura alla persona.

EDUCAZIONE CIVICA

- Economia circolare e sviluppo sostenibile; il consumo e la produzione responsabile
- Cittadinanza ed educazione ai diritti umani

MODULI/ARGOMENTI/ PERCORSI ATTINENTI ALLE TEMATICHE SCELTE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- Il potere: il concetto bifronte di potere; la pervasività del potere; il potere nelle società totalitarie
- Rapporto uomo-natura: emergenza climatica e rispetto dell'ambiente; Critiche alla globalizzazione: Latouche e la decrescita felice

- Il viaggio come conoscenza di sé e dell'altro: il lavoro dell'antropologo moderno; Augè le città-mondo; l'ibridazione culturale; "i panorami" di Appadurai. La dimensione pedagogica del viaggio.
- Inquietudini e crisi esistenziali tra Ottocento e Novecento: La fragilità dell'uomo; la modernità liquida; la precarietà esistenziale e lavorativa
- La libertà: libertà nella democrazia, libertà come emancipazione, libertà come accesso all'istruzione
- Il lavoro: lavoro e precarietà, lavoro e diseguaglianze
- La figura femminile tra Ottocento e Novecento: il ruolo della donna nella storia del '900, l'emancipazione femminile, le esperienze pedagogiche della Montessori, delle sorelle Agazzi; Hanna Arendt.
- Oppressione e liberazione: i totalitarismi e la democrazia
- I conflitti: lotta di classe e diseguaglianze; globalizzazione e diseguaglianze; antropologia economica; i diritti umani

MODULI/ARGOMENTI/COLLEGATI AI PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

- La guerra tra Israele e Palestina: L'ONU e la promozione della pace
- Democrazia e totalitarismo
- I new media e l'educazione alla cittadinanza digitale
- Economia circolare e sviluppo sostenibile; il consumo e la produzione responsabile
- Cittadinanza ed educazione ai diritti umani

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Come metodologia didattica sono state utilizzate lezioni frontali e dialogate, gruppi di lavoro e di studio; argomentazione, problematizzazione e discussione su tematiche date, produzione scritta e multimediale, approfondimenti da altri libri forniti dall'insegnante. Si sono utilizzati come strumenti la lavagna interattiva, gli audiovisivi, siti internet, power point, classroom. Le attività didattiche si sono svolte in modalità di tipo laboratoriale, di cooperative learning, peer to peer, flipped classroom, insegnamento individualizzato.

La verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, è stata effettuata attraverso prove scritte come trattazione sintetiche di argomenti o test scritto con domande a risposta aperta, colloquio orale sugli argomenti trattati, discussioni a partire dalla lettura dei testi e discussioni aperte, o attraverso il contributo offerto ai lavori di gruppo, e l'osservazione diretta del comportamento. Nel procedere alla valutazione sommativa, alla fine dell'anno scolastico, si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- impegno, partecipazione, interesse mostrati dall'alunno nel corso delle attività realizzate dalla scuola per promuovere il successo formativo;
- progressi manifestati dall'alunno in merito alla maturazione delle conoscenze e abilità
- possibilità da parte dell'alunno di gestire il proprio processo formativo in un'ottica non rigidamente chiusa nei limiti temporali tradizionalmente codificati.

DISCIPLINA: Lingua e Cultura Straniera Inglese

DOCENTE: ORNELLA CUTRONA

LIBRO DI TESTO: Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer Heritage VOL. II*, Zanichelli**1 - INTRODUZIONE**

La classe è formata da 21 elementi, 18 studentesse e 3 studenti. La docente ha seguito la classe dal terzo anno, avendo la possibilità di svolgere tutta la programmazione prevista per il triennio, inerente contenuti e competenze linguistiche afferenti all'area della letteratura e della cultura di matrice anglosassone. Unitamente al libro di testo, sono stati proposti materiali e risorse autentiche, volte soprattutto a potenziare le *skills* linguistiche e promuovere le competenze, anche nella prospettiva delle prove INVALSI, sostenute dalla classe nel corso del mese di marzo.

La classe è piuttosto eterogenea, in quanto da un punto di vista prettamente didattico, è possibile suddividere il gruppo classe in tre fasce di livello, distinte per l'acquisizione dei contenuti di carattere storico, letterario e culturale e per le competenze linguistiche raggiunte. In una prima fascia si possono inserire pochi studenti che hanno seguito un percorso lineare e sempre adeguatamente positivo nello studio e nell'approccio alla disciplina, dimostrando, altresì, un metodo di studio valido ed efficace. In una seconda fascia di livello si ritrova la maggior parte della classe, che ha raggiunto gli obiettivi disciplinari e linguistici prestabiliti, ma che nel triennio si è limitata ad uno studio per lo più mirato alla soglia della sufficienza nelle verifiche scritte e orali, senza aver sviluppato una motivazione consapevole verso lo studio della materia. Soltanto un esiguo gruppo di studenti ha incontrato non poche difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi disciplinari preposti.

Il clima in classe è sereno e disteso, volto a favorire eventuali forme di collaborazione tra gli studenti, non sempre nate su base spontanea. Soprattutto nel corso del quinto anno, la docente ha avuto modo di constatare la poca collaborazione tra gli studenti, evidente nell'organizzazione e programmazione delle verifiche orali individuali.

Nel gruppo classe non sono presenti studenti in possesso di certificazioni linguistiche di livello intermedio o avanzato.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Nel corso dell'anno scolastico sono state somministrate verifiche formative e sommative, al fine di valutare, ed eventualmente, proporre strategie di recupero e/o potenziamento. Il recupero è stato svolto prevalentemente su base curricolare; tuttavia, soltanto un paio di studentesse sono state indirizzate verso la frequenza di corsi di recupero extra-curricolare e corsi di potenziamento nell'ambito dei laboratori PNRR. Le verifiche, sia in modalità orale, che in forma scritta, sono volte a valutare non soltanto la conoscenza dei contenuti di carattere letterario e culturale, ma altresì, il raggiungimento degli obiettivi linguistico-comunicativi afferenti alle *skills* linguistiche. Particolare attenzione è stata rivolta alle esercitazioni inerenti le prove INVALSI.

Inoltre, è stato proposto un modulo CLIL, svolto con la collaborazione della docente di storia. Questa attività è stata svolta nell'ambito delle due discipline coinvolte, ma ha avuto anche una valenza tra le attività previste per l'orientamento.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULE 1: The Victorian Age1.C. Dickens*Oliver Twist:*

TX The Workhouse

TX Oliver wants some more

Hard Times:

TX Coketown

2. The Bronte SistersC. Bronte- *Jane Eyre:*

TX Jane and Rochester

E. Bronte-*Wuthering Heights*

TX Catherine's Ghost

TX Heathcliff's despair

3. O. Wilde- *The Picture of Dorian Gray*

TX The Preface

TX Dorian's Death

MODULE 2: The Modern Age1. V. Woolf-*Mrs. Dalloway*

TX Clarissa's party

A Room of One's own (Abstract)2. G. Orwell- *Nineteen Eighty-Four:*

TX Big Brother is watching you

3. Jack Kerouac-*On the road*

TX We moved

EDUCAZIONE CIVICA:

1. The European Union

2. The United Nations

CLIL: The Crack of '29

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

- **METODI:** approccio umanistico affettivo, Baby Steps Technique, Flipped Classroom.
- **STRUMENTI:** libro di testo, materiale autentico, video, fotocopie formite dalla docente, risorse digitali disponibili sulla piattaforma Classroom.

DISCIPLINA: Scienze Naturali

DOCENTE: Lucia Mineo

LIBRO DI TESTO: *Biochimica, biotecnologie e tettonica delle placche (Valitutti, Taddei, Maga, Macario)***1 - INTRODUZIONE**

La classe V E si presenta nel suo insieme formata da alunni responsabili che hanno mostrato buona partecipazione e un soddisfacente interesse e impegno per la disciplina. Gran parte degli alunni ha partecipato in maniera attiva al dialogo educativo, manifestando un livello di interesse adeguato alle attività proposte e, nella maggior parte dei casi, un discreto impegno nello studio a casa. Qualche elemento si è distinto per una maggiore motivazione allo studio e costanza.

La docente, ha articolato la programmazione didattica, al fine di favorire l'apprendimento dei contenuti, di esaminare un problema in modo scientifico sotto diversi punti di vista ed acquisire consapevolezza. Gli argomenti trattati hanno riguardato: la chimica organica, la biochimica, le biotecnologie, il dinamismo terrestre (aspetto geologico e risvolti ambientali).

In chimica organica sono stati argomentati: l'atomo di carbonio e gli idrocarburi.

In biochimica, gli argomenti trattati più specificamente sono stati: l'acqua, i carboidrati, i lipidi, le proteine e gli acidi nucleici. Per quanto riguarda le biotecnologie, sono stati trattati: gli aspetti generali sul significato della manipolazione del genoma ed i campi di applicazione.

Sul dinamismo della Terra si è messa in relazione la struttura interna della Terra con il suo dinamismo.

L'obiettivo di esaminare un problema, in modo scientifico, sotto diversi punti di vista per acquisire consapevolezza come cittadino chiamato ad agire, produrre e consumare in modo responsabile e sostenibile, come persona che ha il diritto-dovere di interrogarsi e di capire, è stato raggiunto da tutta la classe.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Verifiche continue (formali e informali) hanno permesso alla docente di valutare il grado di acquisizione e di rielaborazione dei contenuti trattati durante le lezioni in classe.

I parametri utilizzati per le singole valutazioni degli alunni sono stati il livello di partenza, le competenze trasversali, il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate, l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe, l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura e le capacità organizzative.

Per quanto detto, si distinguono due gruppi:

1. Con partecipazione e interesse adeguato, con puntualità nelle consegne con profitti ottimi.
2. Con partecipazione adeguata con profitto buono.
3. Con partecipazione adeguata ma impegno non sempre costante con profitto più che sufficiente.

Nel complesso la classe ha raggiunto un buon profitto.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Per mere ragioni di tempo, si è reso necessario apportare alcune riduzioni riguardo ai contenuti programmati a inizio anno.

Chimica organica

Le caratteristiche dell'atomo di carbonio

Idrocarburi – Generalità di alcani, alcheni, alchini – L'isomeria

I gruppi funzionali.

Biochimica

L'acqua, molecola della vita: Caratteristiche fisiche e chimiche.

Le biomolecole: - La polimerizzazione: dai polimeri alle biomolecole - I carboidrati: generalità e classificazione; struttura e funzione dei monosaccaridi, dei disaccaridi e dei polisaccaridi - I lipidi: generalità e classificazione, struttura e funzione; i trigliceridi; i fosfolipidi - Le proteine: struttura (primaria, secondaria, terziaria e quaternaria) e funzione – Gli enzimi: generalità - Gli acidi nucleici: DNA e RNA, struttura e funzione - Duplicazione del DNA - Trascrizione e traduzione – Cromatina e cromosomi – Il flusso dell'informazione genetica – Il genoma umano.

Le biotecnologie

Generalità sulle biotecnologie ed i campi di applicazione.

Il dinamismo terrestre

Il dinamismo terrestre: La struttura del pianeta Terra – La Terra pianeta dinamico - Le rocce – Il ciclo litogenetico- Il calore interno della Terra.

La teoria della tettonica delle placche: L'isostasia - la teoria della deriva dei continenti - L'evoluzione della Pangea – L'espansione dei fondi oceanici – Le placche litosferiche e la loro migrazione - I margini delle placche: caratteristiche generali – Le cause fisiche della tettonica delle placche – L'orogenesi.

EDUCAZIONE CIVICA

L'impatto ambientale della guerra: definizione e approfondimento del fenomeno.

Il cambiamento climatico: un fenomeno globale che richiede la partecipazione e la responsabilità di ognuno di noi.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

La docente ha cercato di stimolare la curiosità degli studenti nei confronti dei fenomeni studiati affinché potessero cogliere il legame tra quanto studiato e la realtà quotidiana.

METODI DI INSEGNAMENTO

Problem solving

Didattica cooperativa

Lezioni frontali interattive

Lezioni in formato multimediale, uso della LIM

Dimostrazione attraverso la proiezione di filmati video

Apprendimento indipendente (attività di indagine ed apprendimento, attraverso la consultazione di testi specifici, di riviste scientifiche, di strumenti multimediali)

DISCIPLINA: Fisica

DOCENTE: D'Orio Maria Rita

LIBRO DI TESTO: Claudio Romeni – *La fisica intorno a noi. Elettromagnetismo, relatività e quanti* – Zanichelli**1 - INTRODUZIONE****Situazione specifica della classe**

La classe è apparsa sin da subito alquanto eterogenea: una buona parte ha mostrato durante tutto il corso dell'anno scolastico interesse per la disciplina, serietà ed impegno nello studio per raggiungere gli obiettivi preposti, oltre che buone capacità di analisi. Rimane il fatto che un esiguo gruppo di studenti non ha affrontato lo studio della disciplina con lo stesso livello di impegno.

Gli alunni hanno partecipato all'attività didattica in modi e tempi differenziati, in base alle loro potenzialità ed anche per quanto riguarda le conoscenze, le competenze e le abilità, il gruppo classe si è dimostrato abbastanza eterogeneo.

L'approccio allo studio di alcuni alunni è risultato prevalentemente nozionistico e, salvo qualche eccezione, sono risultate evidenti, sin da subito, delle difficoltà nell'utilizzo consapevole di tecniche e strumenti di calcolo, oltre che nell'uso di un linguaggio specifico della disciplina. La programmazione didattica ha pertanto previsto un approccio allo studio sostanzialmente teorico, e lo svolgimento di problemi essenziali.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA**Valutazione generale del rendimento nella disciplina**

Il gruppo classe ha evidenziato capacità ed abilità astrattive differenziati che sono stati suscettibili, nel corso dell'anno scolastico, di potenziamento e di rafforzamento nel metodo di studio sia individuale che di gruppo, nell'intento di affinare: le capacità di deduzione, l'attitudine all'osservazione e descrizione del mondo fisico con strumenti matematici. La classe ha accolto stimoli e consigli dati durante l'attività didattica, riuscendo a colmare alcune lacune e a potenziare l'autonomia.

L'approccio allo studio di alcuni alunni è stato tendenzialmente nozionistico. Lievi miglioramenti nel corso dell'anno scolastico hanno riguardato i seguenti aspetti: l'uso dei concetti appresi quali strumenti nel processo di astrazione; la capacità di osservare e descrivere il mondo fisico con strumenti matematici, riuscendo a comprendere il valore delle formule nonché le relazioni matematiche che legano tra loro le grandezze fisiche.

La verifica delle conoscenze, abilità e competenze sono state effettuate attraverso verifiche orali.

Nel procedere alla valutazione sommativa si è inoltre tenuto conto dei livelli di impegno, partecipazione e interesse mostrati dagli alunni nel corso dell'anno scolastico, con particolare riferimento ai progressi manifestati dall'alunno in merito alla maturazione delle conoscenze e abilità sottese all'acquisizione delle competenze di base proprie della disciplina.

Il profitto della classe risulta nel complesso più che sufficiente.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI**LE CARICHE ELETTRICHE**

- L'elettrizzazione per strofinio
- Conduttori ed isolanti
- L'elettrizzazione dei conduttori per contatto
- Definizione operativa della carica elettrica: l'elettroscopio a foglie
- La legge di Coulomb

- Analogie e differenze tra la forza elettrica e la forza gravitazionale
- La forza di Coulomb nella materia
- L'elettrizzazione per induzione
- La polarizzazione degli isolanti

IL CAMPO ELETTRICO

- Le origini del concetto di campo
- Il vettore campo elettrico
- Il campo elettrico di una carica puntiforme
- Il campo elettrico di più cariche puntiformi: principio di sovrapposizione
- Le linee del campo elettrico: il campo di una carica puntiforme, di due cariche puntiformi e campo elettrico uniforme.
- Il flusso del campo elettrico: vettore superficie e definizione del flusso di un campo elettrico
- Il teorema di Gauss per il campo elettrico

IL POTENZIALE ELETTRICO

- L'energia potenziale elettrica
- Energia potenziale di due cariche puntiformi
- Il potenziale elettrico di una carica puntiforme
- Relazione tra il potenziale elettrico e il lavoro
- La differenza di potenziale elettrico
- Le superfici equipotenziali
- Fenomeni di elettrostatica: le proprietà elettrostatiche dei conduttori
- Il condensatore piano e l'induzione elettrostatica tra le armature
- La capacità di un condensatore
- Il campo elettrico tra le armature di un condensatore

LA CORRENTE ELETTRICA

- Il reticolo cristallino e gli elettroni di conduzione
- Intensità e verso della corrente elettrica
- Il generatore di tensione e la fem di un generatore
- Circuiti elettrici: collegamento in serie e in parallelo
- La prima legge di Ohm e la resistenza elettrica
- La seconda legge di Ohm e la resistività
- La potenza nei conduttori
- L'effetto Joule
- Resistori in serie e in parallelo
- Condensatori in serie e in parallelo
- La potenza dissipata da resistori in serie e in parallelo
- Amperometri e voltmetri
- La corrente elettrica nei liquidi e nei gas

IL CAMPO MAGNETICO

- Fenomeni magnetici elementari: l'ago magnetico
- Il campo magnetico: direzione e verso
- Il campo magnetico terrestre
- La forza magnetica su una corrente e l'intensità del campo magnetico
- Principio di sovrapposizione
- La forza di Lorentz
- L'esperienza di Oersted
- Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente (legge di Biot-Savart)
- Forze magnetiche tra fili percorsi da corrente (Ampere)
- Le proprietà magnetiche della materia

IL RAPPORTO UOMO-NATURA

Importanza dell'esperimento di Hans Oersted. La filosofia ha influenzato lo sviluppo della fisica. La concezione meccanicistica da Newton in poi. L'esperimento di Oersted. Il campo magnetico di un filo percorso da corrente. La nascita dell'elettromagnetismo: Oersted, Ampere, Faraday

EDUCAZIONE CIVICA -ENERGIA PULITA ED ACCESSIBILE

Energia solare: cos'è e come funziona la prima forma di energia sulla terra. L'energia solare. Fotoni. Semiconduttori. Resistività. Calore solare. Solare fotovoltaico, solare termico, solare termodinamico, pro e contro dell'energia solare. Energia rinnovabile e pulita: il sole non ci chiede nulla in cambio.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Nell'insegnamento della fisica si è cercato di stimolare la curiosità degli studenti nei confronti dei fenomeni naturali, del funzionamento di dispositivi complessi, dei limiti della conoscenza umana, degli ambiti di ricerca della scienza contemporanea. Si è cercato pertanto di stimolare gli studenti a cogliere costantemente il legame tra quanto analizzato nello studio della fisica e la loro esperienza quotidiana.

METODI DI INSEGNAMENTO

- Tecnica dell'insegnamento-apprendimento
- Lezioni frontali, discussioni guidate, esercitazioni
- Svolgimento di problemi essenziali durante le lezioni
- Proposte e potenziamento di metodi di studio efficaci (mappe, schemi, sintesi: materiali prodotti dal docente)
- Problem solving

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo e digitale
- Lim

STRUMENTI DI VERIFICA

- Verifiche che prevedono conoscenze teorico-applicative
- Ogni intervento dell'alunno
- Impegno nello svolgimento dei compiti assegnati
- Verifiche intese ad intraprendere eventuali azioni mirate di consolidamento e/o recupero
- Verifiche che concorrono a valorizzare diversi stili di apprendimento, potenzialità ed attitudini degli alunni
- Colloqui e discussioni

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Ogni elemento oggetto di valutazione in relazione al raggiungimento o meno degli obiettivi specifici di ogni tappa formativa
- Acquisizione dei contenuti e competenze maturata
- Proprietà di linguaggio
- Correttezza delle applicazioni e coerenza del ragionamento
- Partecipazione al dialogo didattico-educativo
- Impegno, interesse, ordine, costanza nello studio e metodo di lavoro
- Livello di partenza e capacità dell'alunno
- Autonomia nello studio e nel metodo di apprendimento
- Puntualità delle consegne
- Competenze digitali
- Partecipazione alle attività proposte e comportamento durante tali attività

DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE: D'Orio Maria Rita

LIBRO DI TESTO: Leonardo Sasso - La matematica a colori - edizione azzurra, volume 5+eBook. Petrini

1 - INTRODUZIONE**Situazione specifica della classe**

La preparazione degli alunni è risultata lacunosa sin dal primo momento. Sono state evidenziate particolari difficoltà nel calcolo algebrico, per cui la programmazione disciplinare ha richiesto un adeguamento al livello di partenza degli studenti e un necessario consolidamento delle conoscenze preliminari. Più volte è risultato necessario effettuare interventi di recupero, con risultati non del tutto soddisfacenti: per molti alunni risultavano mediocrità formative e mancanza di metodo di studio.

Nonostante ciò la classe è apparsa molto disponibile al dialogo educativo. L'impegno, la volontà e l'applicazione sono valutati positivamente in buona parte degli alunni che hanno studiato con serietà, migliorando le loro capacità di analisi e sintesi, seppur con qualche limite nell'utilizzo di un linguaggio specifico della disciplina.

Gli alunni hanno partecipato alle attività proposte, in modi e tempi differenziati, in base alle loro potenzialità ed il gruppo classe è apparso sempre eterogeneo per quanto riguarda le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Il gruppo classe ha evidenziato capacità ed abilità astrattive differenziate che sono state suscettibili di potenziamento e di rafforzamento nel metodo di studio sia individuale che di gruppo nell'intento di affinare le capacità di deduzione. La classe ha accolto, nel corso dell'anno scolastico, stimoli e consigli dati durante l'attività didattica, riuscendo, così, a colmare alcune lacune e a potenziare l'autonomia nell'applicazione, che nel complesso ha raggiunto livelli discreti.

La verifica delle conoscenze, abilità e competenze sono state effettuate attraverso verifiche scritte ed orali.

Nel procedere alla valutazione sommativa si è inoltre tenuto conto dei livelli di impegno, partecipazione e interesse mostrati dagli alunni nel corso dell'anno scolastico, con particolare riferimento ai progressi manifestati dall'alunno in merito alla maturazione delle conoscenze e abilità sottese all'acquisizione delle competenze di base proprie della disciplina.

Il profitto della classe risulta nel complesso più che sufficiente.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI**CONTENUTI**

Funzione esponenziale e funzione logaritmica

Grafico e proprietà della funzione esponenziale. Risoluzione di equazioni esponenziali elementari.

Grafico e proprietà della funzione logaritmica. Definizione e proprietà dei logaritmi.

Richiami sulle funzioni. Insiemi numerici

Insiemi numerici. Intervalli in \mathbb{R} . Interni. Insiemi numerici limitati e illimitati. Estremo superiore ed inferiore di un insieme. Massimo e minimo. Punti di accumulazione. Definizioni fondamentali sulle funzioni. Classificazione delle funzioni. Simmetrie di una funzione. Funzione pari e dispari.

Intersezione con gli assi cartesiani e studio del segno di una funzione. Grafico di una funzione.

Funzioni monòtone. Determinazione del dominio di una funzione $y = f(x)$. Esercizi.

Limiti delle funzioni

Approccio intuitivo al concetto di limite. Limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito. Limite destro e sinistro. Limite finito di una funzione per x che tende all'infinito.

Asintoti orizzontali. Limite infinito per x che tende ad un valore finito. Asintoti verticali. Limite infinito per x che tende all'infinito. Teoremi generali sui limiti (enunciati): teorema di unicità del

limite teorema della permanenza del segno, teorema del confronto. Algebra dei limiti per limiti finiti / infiniti. Esercizi.

Funzioni continue e il calcolo dei limiti.

Continuità di una funzione. Continuità delle funzioni elementari. Il calcolo dei limiti per le funzioni continue. Teoremi sulle funzioni continue (significato geometrico): teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri. Esempi di funzioni continue. Applicazione delle funzioni continue al calcolo dei limiti. Discontinuità di una funzione. Differenti specie di discontinuità. Calcolo degli asintoti di una funzione. Grafico probabile di una funzione. Esercizi.

Derivata di una funzione

Concetto di derivata. Significato geometrico del rapporto incrementale. Definizione e significato geometrico della derivata.

Educazione Civica

Modello matematico: la curva esponenziale. La funzione esponenziale.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

METODI DI INSEGNAMENTO

- Tecnica dell'insegnamento-apprendimento
- Lezioni frontali, discussioni guidate, esercitazioni
- Svolgimento di esercizi e problemi durante le lezioni
- Proposte e potenziamento di metodi di studio efficaci (mappe, schemi, sintesi: materiali prodotti dal docente)
- Problem solving

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo e digitale
- Lim

STRUMENTI DI VERIFICA

- Verifiche che prevedono conoscenze teorico-applicative
- Ogni intervento dell'alunno
- Impegno e qualità nell'elaborazione dei compiti assegnati
- Verifiche intese ad intraprendere eventuali azioni mirate di consolidamento e/o recuper
- Verifiche che concorrono a valorizzare diversi stili di apprendimento, potenzialità ed attitudini dei discenti
- Colloqui e discussioni

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Ogni elemento oggetto di valutazione in relazione al raggiungimento o meno degli obiettivi specifici di ogni tappa formativa
- Acquisizione dei contenuti e competenze maturate
- Proprietà di linguaggio
- Correttezza delle applicazioni e coerenza del ragionamento
- Partecipazione al dialogo didattico-educativo
- Impegno, interesse, ordine, costanza nello studio e metodo di lavoro
- Livello di partenza e capacità dell'alunno
- Autonomia nello studio e nel metodo di apprendimento
- Puntualità delle consegne
- Competenze digitali
- Partecipazione alle attività proposte e comportamento durante tali attività

DISCIPLINA: Scienze Motorie

DOCENTE: Prof. Francesco Paolo Crivello

LIBRO DI TESTO: Corpo e i suoi linguaggi + DVDROM (IL) – Del Nista Pierluigi

1 - INTRODUZIONE
<p>La classe è composta da 21 alunni, 3 maschi e 18 femmine, di cui 1 con PEI e 3 con PDP. Il comportamento della classe risulta essere alquanto vivace, ma complessivamente corretto. Una parte degli allievi ha mostrato impegno appropriato ed ha risposto positivamente alle sollecitazioni dei docenti. La situazione classe è positiva, ma non del tutto adeguato risulta essere il livello di partecipazione alle attività proposte. Gli studenti hanno mostrato un sufficiente livello di partecipazione al dialogo educativo, oltre che una crescente motivazione per la parte teorica.</p>
2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA
<p>La pianificazione didattica si è svolta attraverso lo svolgimento di attività tendenti allo sviluppo del potenziamento fisiologico, all'incremento delle capacità di base, alla differenziazione delle possibilità motorie, adoperando linee metodologiche volte allo sviluppo dell'iniziativa personale e del grado di autonomia, utilizzando situazioni ludico-competitive che si sono rivelate motivanti; si sono svolti contenuti teorici relativi a particolari aspetti della disciplina motoria e alle sue implicazioni morfologico - funzionali.</p> <p>La maggior parte degli alunni ha acquisito un discreto/buono livello delle competenze relazionali, soprattutto in merito ai rapporti con i compagni e al rispetto delle regole per una civile convivenza. Gli obiettivi prefissati da programmazione, sono stati raggiunti da quasi tutti gli alunni.</p>
3 – CONTENUTI DISCIPLINARI
<p>Contenuti Teorici:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Teoria e metodologia dell'allenamento -La prestazione sportiva e i fattori che la determina · L'Ed. Fisica dalle origini (solo cenni divulgativi) · Anatomia e Fisiologia · Gioco e sport Lo sport, le regole e il fair play Strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi · Salute e benessere - La cultura della salute e il concetto di igiene · Sport-salute-alimentazione e dispendio energetico (solo cenni divulgativi) · Doping e dipendenze <p>Contenuti pratici:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Rielaborazione degli schemi motori · Espressività corporea La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive · Conoscenza e consapevolezza di una completa maturazione personale · Gioco e sport - Lo sport, le regole e il fair play Strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi · Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta · Salute e benessere - La cultura della salute e il concetto di igiene · Essere consapevole del proprio benessere <p>Educazione Civica:</p> <p>Obiettivo 12 Agenda 2030: consumo e produzione responsabile</p> <ul style="list-style-type: none"> · Ruolo delle multi-nazionali · Consumo Criti
4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI
<p>La metodologia applicata è stata di tipo induttivo, imitativo, ludico e problem - solving. La lezione frontale e la discussione in gruppo sono state invece privilegiate durante la fase teorica. Gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti:</p>

- Libri di testo;
- schemi e schede di approfondimento;
- strumenti multimediali.

Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati:

- Argo;
- Classroom.

DISCIPLINA: Storia

DOCENTE: MAGRO RITA

LIBRO DI TESTO: "dal tempo alla Storia" di Castronovo (volume 3)

1 - INTRODUZIONE

La classe, assegnata alla docente quest'anno, è composta da 21 alunni, di cui un'alunna con PEI e tre alunni con PDP. Dal punto di vista didattico, è emerso un quadro eterogeneo ma complessivamente positivo: quasi tutti gli alunni hanno partecipato attivamente e in maniera piuttosto matura al dialogo educativo, manifestando un livello di interesse adeguato alle attività proposte e, nella maggior parte dei casi, un discreto impegno nello studio. Dal punto di vista comportamentale gli studenti hanno mostrato un atteggiamento corretto con una vivacità contenuta nei vari momenti della vita scolastica.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

In base ai risultati conseguiti, la maggior parte degli alunni ha dimostrato di possedere buone capacità espressive e argomentative, buone capacità di comprensione e rielaborazione degli argomenti, raggiungendo gli obiettivi prefissati; qualche alunno, invece, ha manifestato un impegno discontinuo con livelli di preparazione non sempre adeguati, riuscendo, tuttavia, a raggiungere risultati sufficienti. Per quanto riguarda l'educazione civica, la classe ha sviluppato con interesse e partecipazione le tematiche proposte.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti indicatori: conoscenza ed uso dei contenuti e del lessico specifico; capacità di analisi e di sintesi; capacità di contestualizzazione e di generalizzazione; competenza logico argomentativa, competenza di problematizzazione e di rielaborazione.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Il programma di Storia è stato svolto tenendo conto di un rallentamento generale imputabile al tempo dedicato alle numerose attività cui la classe ha partecipato.

PROGRAMMA DI STORIA

- **Dalla Belle époque alla Grande guerra**
 1. Il secolo che nasce
 - 1.1. Un nuovo ciclo economico
 - 1.2. Una società in movimento
 2. Uno scenario mondiale in evoluzione
 - 2.1. La Russia zarista tra fermenti rivoluzionari e istanze costituzionali
 3. L'Italia nell'età giolittiana
 - 3.1. Il sistema giolittiano
 - 3.2. L'economia italiana tra sviluppo ed arretratezza
 - 3.3. L'epilogo della stagione giolittiana
 4. La Grande guerra

- 4.1. *Il 1914*: verso il precipizio
- 4.2. L'Italia dalla neutralità alla guerra
- 4.3. 1915 – 1916: un'immane carneficina
- 4.4. Le svolte del 1917
- 4.5. L'epilogo del conflitto
- 4.6. I trattati di pace

- **Tra le due guerre: totalitarismi contro democrazie**

1. I fragili equilibri del dopoguerra
 - 1.1. Economie e società all'indomani della guerra
 - 1.2. Dalla caduta dello zar alla nascita dell'Unione Sovietica

2. Il regime fascista di Mussolini
 - 2.1. Dalla “vittoria mutilata” al biennio rosso
 - 2.2. Il movimento fascista e l'avvento al potere di Mussolini
 - 2.3. I primi provvedimenti di Mussolini
 - 2.4. La fascistizzazione
 - 2.5. I rapporti con la Chiesa e i Patti lateranensi
 - 2.6. L'organizzazione del consenso
 - 2.7. Economia e società durante il fascismo
 - 2.8. La politica estera di Mussolini
 - 2.9. L'antisemitismo e le leggi razziali

3. Le dittature di Hitler e Stalin
 - 3.1. La scalata al potere di Hitler
 - 3.2. La struttura totalitaria del Terzo Reich
 - 3.3. L'antisemitismo, cardine dell'ideologia nazista
 - 3.4. L'ascesa di Stalin
 - 3.5. I caratteri del regime

- **La seconda guerra mondiale**

1. Verso la catastrofe
 - 1.1. La crisi degli equilibri europei
 - 1.2. Tra l'Asse Roma – Berlino e il patto Anticomintern

2. Un immane conflitto
 - 2.1. 1939 – 1940: l'inizio del conflitto e la disfatta francese
 - 2.2. 1943: si rovesciano le sorti del conflitto
 - 2.3. La guerra dell'Italia e la caduta di Mussolini
 - 2.4. La vittoria alleata e i nuovi equilibri internazionali

TESTI: “I Quattordici punti di Wilson”

“Le Tesi di Aprile”

“Il discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925”

CLIL: La crisi del '29

- **EDUCAZIONE CIVICA**
- La Costituzione della Repubblica italiana.
- L'ordinamento dello Stato italiano.
- Le organizzazioni sovranazionali (U.E. e ONU)

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Per consentire ad ogni alunno di acquisire competenze, secondo il proprio ritmo di maturazione e di apprendimento, il docente ha adottato diverse metodologie: lezioni frontali e dialogate, coinvolgimento degli alunni mediante gruppi di lavoro, attività di recupero in itinere, metodo logico-deduttivo, lezione aperta. Uso di materiali multimediali (video e slide); uso della lavagna LIM. Valorizzazione dell'errore come momento di riflessione e di discussione.

Lo strumento privilegiato della verifica è stato quello dell'interrogazione; il colloquio ha avuto lo scopo di accertare la padronanza complessiva degli argomenti e di verificare la capacità di esprimersi con proprietà di linguaggio ma anche di argomentare con coerenza gli argomenti proposti.

DISCIPLINA: Filosofia

DOCENTE: MAGRO RITA

LIBRO DI TESTO: "la meraviglia delle idee" di Massaro (Volume 3)

1 - INTRODUZIONE

La classe, assegnata alla docente quest'anno, è composta da 21 alunni, di cui un'alunna con PEI e tre alunni con PDP. Dal punto di vista didattico, è emerso un quadro eterogeneo ma complessivamente positivo: quasi tutti gli alunni hanno partecipato attivamente e in maniera piuttosto matura al dialogo educativo, manifestando un livello di interesse adeguato alle attività proposte e, nella maggior parte dei casi, un discreto impegno nello studio. Dal punto di vista comportamentale gli studenti hanno mostrato un atteggiamento corretto con una vivacità contenuta nei vari momenti della vita scolastica.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

In base ai risultati conseguiti, la maggior parte degli alunni ha dimostrato di possedere buone capacità espressive e argomentative, buone capacità di comprensione e rielaborazione degli argomenti, raggiungendo gli obiettivi prefissati; qualche alunno, invece, ha manifestato un impegno discontinuo con livelli di preparazione non sempre adeguati, riuscendo, tuttavia, a raggiungere risultati sufficienti. Per quanto riguarda l'educazione civica, la classe ha sviluppato con interesse e partecipazione le tematiche proposte.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti indicatori: conoscenza ed uso dei contenuti e del lessico specifico; capacità di analisi e di sintesi; capacità di contestualizzazione e di generalizzazione; competenza logico argomentativa, competenza di problematizzazione e di rielaborazione.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI**PROGRAMMA DI FILOSOFIA ANNO SCOLASTICO 2021/22**

Il programma di Filosofia è stato svolto tenendo conto di un rallentamento generale imputabile al tempo dedicato alle numerose attività cui la classe ha partecipato.

- **KANT (In sintesi)**

1. **La vita e il periodo precritico**

2. **La Critica della ragion pura**

- I giudizi sintetici a priori
- La "rivoluzione copernicana"
- Le facoltà della conoscenza e la partizione della Critica della ragione pura
- L'estetica trascendentale
- L'analitica trascendentale
- La dialettica trascendentale

3. **La Critica della ragion pratica**

- I compiti della nuova Critica
- L'assolutezza della legge morale
- La "categoricità" dell'imperativo morale
- La "formalità" della legge morale
- L'autonomia della legge e la rivoluzione copernicana morale
- La teoria dei postulati pratici

4. **La Critica del Giudizio**

- Il problema e la struttura dell'opera
- L'analisi del bello e i caratteri specifici del giudizio estetico
- La rivoluzione copernicana estetica
- Il sublime, le arti belle e il "genio"

- **ROMANTICISMO: caratteri generali**

- **DAL KANTISMO ALL'IDEALISMO**

- L'idealismo romantico tedesco

- **HEGEL**

1. La vita
2. Gli scritti
3. Le tesi di fondo del sistema
4. Idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia
5. La dialettica

- **La fenomenologia dello spirito**

1. **Significato e finalità della "fenomenologia dello spirito"**
2. **Coscienza**
3. **Autocoscienza**

- Signoria e servitù

- **L'enciclopedia delle scienze filosofiche**

1. La filosofia dello spirito
2. Lo spirito oggettivo
 - Il diritto astratto
 - La moralità
 - L'eticità

- **LA DESTRA E LA SINISTRA HEGELIANA: caratteri generali**

- **SCHOPENHAUER**

1. Le vicende biografiche e le opere
2. Le radici culturali del sistema
3. Il "velo di Maya"
4. La scoperta della via di accesso alla cosa in sé
5. Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere
6. Il pessimismo
7. Le vie della liberazione dal dolore

- **KIERKEGAARD**

1. Le vicende biografiche e le opere
2. L'esistenza come possibilità e fede
3. Il rifiuto dell'hegelismo e la verità del "singolo"
4. Gli stadi dell'esistenza
 - La vita estetica e la vita etica
 - La vita religiosa
5. L'angoscia
6. Disperazione e fede

- **KARL MARX**

1. Vita e opere
2. Caratteristiche generali del marxismo
3. La critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione
4. La concezione materialistica della storia
5. *Il Capitale*
6. La rivoluzione e la dittatura del proletariato
7. L'avvento del comunismo

- **POSITIVISMO: caratteri generali**

1. Comte: la legge dei tre stadi

- **NIETZSCHE**

1. Vita e scritti
2. Le caratteristiche del pensiero di Nietzsche
3. L'annuncio della "morte di Dio"
4. Nichilismo, eterno ritorno
5. Il superuomo

- **HANNAH ARENDT**

1. Le origini del totalitarismo

TESTI: *"La vita umana tra dolore e noia"* Schopenhauer, Il mondo come volontà e rappresentazione.

"La condizione operaia" K. Marx, Manoscritti economico-filosofici.

"Il superuomo e la fedeltà alla terra" Nietzsche, Così parlò Zarathustra.

Aforisma 125 da La gaia scienza

EDUCAZIONE CIVICA

- La Costituzione della Repubblica italiana.
- L'ordinamento dello Stato italiano.
- Le organizzazioni sovranazionali (U.E. e ONU)

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Per consentire ad ogni alunno di acquisire competenze, secondo il proprio ritmo di maturazione e di apprendimento, il docente ha adottato diverse metodologie: lezioni frontali e dialogate, coinvolgimento degli alunni mediante gruppi di lavoro, attività di recupero in itinere, metodo logico-deduttivo, lezione aperta. Uso di materiali multimediali (video e slide); uso della lavagna LIM. Valorizzazione dell'errore come momento di riflessione e di discussione.

Lo strumento privilegiato della verifica è stato quello dell'interrogazione; il colloquio ha avuto lo scopo di accertare la padronanza complessiva degli argomenti e di verificare la capacità di esprimersi con proprietà di linguaggio ma anche di argomentare con coerenza gli argomenti proposti.

DISCIPLINA: Storia dell'Arte

DOCENTE: prof. Filippo Amara

LIBRO DI TESTO: Giuseppe Nifosi, *L'arte allo specchio – vol. 3 Dal Neoclassicismo a oggi*, Laterza, Roma-Bari 2020**1 - INTRODUZIONE**

La classe è formata da 21 alunni di cui due sono entrati a far parte del gruppo classe nel corso del presente anno scolastico, integrandosi abbastanza rapidamente. La classe è, nel corso del Triennio, progressivamente cresciuta in termini di scolarizzazione e conseguente responsabilizzazione verso lo studio, presentandosi oggi con un buon livello complessivo di maturità e di preparazione.

Dal punto di vista relazionale gli alunni si sono rapportati in modo educato sia tra di loro che nei confronti del docente e si sono dimostrati generalmente rispettosi ed attenti durante le lezioni – che si sono svolte, quindi, in un clima di collaborazione.

Tutti gli studenti hanno sempre partecipato alle lezioni, mostrandosi in generale motivati e interessati – sebbene occorra notare come alcuni studenti abbiano tenuto nel corso del primo quadrimestre un atteggiamento piuttosto passivo. Sul piano strettamente disciplinare gli alunni hanno sempre rispettato le consegne e i soggetti più fragili hanno colmato le loro lacune, raggiungendo una piena sufficienza..

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Il rendimento disciplinare della classe si colloca su un livello medio: tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi minimi fissati in sede di programmazione e un buon numero possiede buone conoscenze dei contenuti e capacità analitiche e critiche. Alcuni studenti, infine, per continuità nell'impegno e interesse per la disciplina, hanno conseguito una preparazione molto buona ed in un caso ottima, mostrando capacità di cogliere in maniera autonoma relazioni e rimandi tra opere, autori e movimenti artistici.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI**1. Tra Settecento e Ottocento: Neoclassicismo e Romanticismo**

1.1. Neoclassicismo: la ricerca di valori universali.

1.1.1. Pittura neoclassica. Etica ed estetica: chiarezza formale come metafora degli ideali rivoluzionari. David.

1.1.2. Scultura neoclassica, la trasfigurazione della realtà nelle forme classiche. Canova.

1.1.3. Cenni sull'architettura neoclassica: elementi, parti, regole di composizione. Gli 'architetti rivoluzionari': Boullée.

1.2. Romanticismo: arte strumento del sentimento.

1.2.1. Pittura preromantica e romantica. Goya, Friedrich, Géricault, Delacroix, Turner, Constable

2. Il Naturalismo ottocentesco. Verso un'indagine 'scientifica' della natura.

2.1. Il Realismo. Courbet, Millet, Daumier e la carica eversiva della rappresentazione della realtà.

2.2. L'Impressionismo. Manet, Monet, Renoir, Degas e la de-costruzione/riduzione della forma a luce e colore.

3. Il Postimpressionismo. Alle radici dell'arte moderna

3.1. Seurat, Cézanne e la ri-costruzione/ricerca dell'unità formale dietro la molteplicità dell'impressione.

3.2. Esiti 'espressionisti' della ricerca impressionista: Gauguin, Van Gogh.

4. Verso il Novecento

4.1. Le Secessioni: Klimt a Vienna; Munch a Berlino.

5. Le Avanguardie del primo Novecento

5.1. Espressionismo: i Fauves e Matisse in Francia, Die Brücke e Kirchner in Germania, Schiele e Kokoschka in Austria.

Argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio

5.2. Cubismo: Picasso e Braque.

5.3. Futurismo: Boccioni, Balla, Sant’Elia.

5.4. Astrattismo: Klee e Kandinskij in Germania, il Costruttivismo di Malevič ed El Lissitzky in Unione Sovietica, De Stijl e Mondrian in Olanda.

Educazione civica

1. L’Unesco e il patrimonio mondiale. Strategie sovranazionali di tutela dei beni culturali.
2. I Siti Unesco e l’architettura del XX secolo – visita virtuale.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Gli argomenti trattati sono stati oggetto di lezioni frontali, accompagnate da immagini e mappe concettuali; la trattazione degli argomenti è stata, ove possibile, integrata dalla visione di documentari didattici. Le questioni concettualmente più significative sono state oggetto di approfondimento e di dibattito in classe.

I contenuti delle lezioni sono stati riportati sul Registro di Classe del Portale Argo.

È stato inoltre assicurato il confronto continuo con la classe a mezzo della chat disciplinare su Whatsapp, nella quale sono stati proposti spunti di riflessione e dibattito.

DISCIPLINA: Insegnamento della Religione Cattolica

DOCENTE: Prof.ssa Mannino Silvana

LIBRO DI TESTO: Il Nuovo Tiberiade di Renato Manganotti ed. La Scuola

1 - INTRODUZIONE

La classe ha mostrato interesse allo studio della disciplina e volontà di apprendere, intervenendo in maniera opportuna al dialogo educativo di classe. I ragazzi hanno manifestato vivo interesse verso le tematiche proposte, al punto che diversi hanno voluto condividere le proprie riflessioni personali in seno al gruppo classe, traendone grande beneficio personale. Nel presentare la realtà religiosa si è partiti dall' "esperienza" e dal "vissuto" degli alunni, cercando di rispettare i ritmi di crescita e di favorire la partecipazione di tutti attraverso il dialogo e il confronto. Si è cercato, inoltre, di adattare la disciplina alle leggi psicologiche dell'apprendimento, e di creare le condizioni perché il contenuto venga più agevolmente appreso e interiorizzato dall'allievo, in modo di renderlo protagonista dell'apprendimento, responsabile nella ricerca e cosciente dei significati. Gli allievi sono stati guidati all'approfondimento di tematiche inerenti a problematiche attuali come La solidarietà, la violenza sulle donne, l'antisemitismo e le loro conseguenze. Il tutto, tenendo in considerazione che, nell'antropologia cristiana, la relazione è costitutiva della persona, "essere" ed è sempre un "essere con" e un "essere per".

Si è dato ampio spazio alla tematica che porta come titolo "integrazione, -multiculturalità e dialogo interreligioso" dando valore alla "persona umana" soprattutto a chi è costretto a fuggire dalla propria casa a causa della guerra.

Inoltre, grande interesse ha suscitato il progetto- Insieme per i Diritti Umani "Cambiamo il cuore cambiamo il mondo" -inerente alla tematica della Pace come diritto primario per tutti i popoli del pianeta e la guerra con tutti i suoi mali e le sue catastrofi umanitarie. Grande risonanza si data alla tematica del razzismo e alle disuguaglianze sociali in nome di una fraternità universale. I ragazzi hanno partecipato con serietà ed impegno nella realizzazione di lavori sul tema della guerra e della pace attraverso riflessioni scritte o elaborati multimediali, in cui ciascuno ha potuto dare la propria visione sul tema proposto. Tali lavori sono andati ad arricchire la mostra realizzata dagli alunni del triennio in istituto il 12 dicembre 2023

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La valutazione e la verifica dell'apprendimento degli alunni sono state effettuate con modalità differenziate, tenendo conto dell'eventuale evoluzione della classe e del grado di difficoltà delle tematiche proposte. Per quanto riguarda la verifica formativa si è avuta cura di sviluppare il dialogo fra alunni ed insegnante e fra gli alunni tra loro, così da aver favorito il più possibile la partecipazione attiva della classe.

Buono, il livello di preparazione raggiunto dalla classe.

Le verifiche sono state effettuate con cadenza quadrimestrale in forma orale ma anche mediante riflessioni o relazioni scritte. Sono stati utilizzati anche verifiche tramite produzioni multimediali come slides, video, riflessioni personali, condivise con la docente attraverso la piattaforma classroom . Inoltre, si sono tenute in grande considerazione anche tempi di consegna; esse sono stati molto flessibili e concordati con gli alunni. Al fine di facilitare l'acquisizione dei contenuti offerti dalla disciplina. Inoltre, si sono tenuti in debita considerazione anche alcuni parametri. Tra questi: partecipazione attiva, corretta e responsabile delle attività proposte:

- rispetto, puntualità e qualità delle consegne
- ordine, correttezza ed autonomia nell'elaborazione dei compiti da eseguire
- acquisizione delle competenze e dei contenuti previsti.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti disciplinari scelti ed affrontati durante il corso dell'anno scolastico hanno tenuto in grande considerazione l'approfondimento di tematiche inerenti a problematiche attuali ma non solo, come la solidarietà, la violenza sulle donne, la violenza in genere come forza "bruta" per intimidire e violare la dignità altrui.

Enciclica di papa Francesco: "Fratelli tutti" il principio di libertà e di fratellanza universale

La società sempre più globalizzata ci rende vicini, ma non ci rende fratelli".

Si è dato ampio spazio nella trattazione della tematica sui Diritti Umani. La scolaresca è stata guidata attraverso documentarie ricerche apposite, alla conoscenza della Storia dei Diritti Umani.

Papa Francesco:

"La società sempre più globalizzata ci rende vicini, ma non ci rende fratelli".

I diritti umani ignorati o violati. La società contemporanea: globalizzazione, consumismo, indifferenza religiosa.

Il messaggio di Papa Francesco per Giornata mondiale della pace: La pace, cammino di ascolto basato sulla memoria, sulla solidarietà e sulla fraternità

L'antisemitismo e le sue conseguenze. La Shoah, raccontata dai sopravvissuti. Il "giorno del ricordo", per affermare e garantire i valori della giustizia, l'amore e la riconciliazione.

Il principio di libertà e di fratellanza universale

Inoltre, prioritario è stato far conoscere alcune delle forme di impegno a favore della Pace.

Le Encicliche Sociali – Giustizia e Pace. Papa Giovanni XIII e l'enciclica Pacem in Terris

La chiesa nei secoli recenti. Papa Francesco e la "terza guerra mondiale a pezzi"

La figura del vescovo di Molfetta don Tonino Bello; riflessione sul testo da lui scritto "la Caparbieta della Pace". Don Tonino bello ha saputo testimoniare, incarnare ed intraprendere dinamiche sociali per un mondo più solidale e pacifico.

Sguardo panoramico sulle verità di fede nelle 5 grandi religioni

La legge morale laica e religiosa: punti di incontro e punti di divergenza: conoscere le differenze e mettersi in dialogo per creare un mondo migliore che abbia come primato sempre "la persona"

Gli orientamenti della Chiesa sui problemi di bioetica ed etica della vita.

Religione e Bioetica.

L'uomo è la donna creati per stare insieme in un rapporto di armonia e di mutuo soccorso.

Cosa è davvero l'amore? E' un grande mistero...proviamo a svelarlo.

Le regole dell'amore: Eros, Philia e Agape.

Inno alla carità in San Paolo Attestato sublime dell'amore cristiano.

Educazione civica

Il ruolo che le religioni hanno nell'essere artigiani di Pace e ponti di dialogo oggi ,soprattutto fra i paesi in guerra. La regola d'oro delle grandi religioni .

La Costituzione: L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli .Conoscere e approfondire l'articolo 11 della Costituzione italiana

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche: lezione frontale, lezione interattiva, discussione e confronto collettivo, lavoro di gruppo e lavoro individuale extracurricolare

STRUMENTI:

Libro di testo:

Testi di integrazione e approfondimento forniti dal docente, mappe concettuali, risorse online, film

Piattaforma Google Meet

Classroom

SIMULAZIONI PROVE D’ESAME

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Nella Nebbia*, da *Primi Poemetti*, Zanichelli, Bologna, 1926.

E guardai nella valle: era sparito tutto! Sommerso! Era un gran mare piano, grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

5 E c'era appena, qua e là, lo strano vocio di gridi piccoli e selvaggi: uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi, come sospesi, e sogni di rovine e di silenziosi eremitaggi.

10 Ed un cane uggjolava senza fine, né seppi donde, forse a certe péste* che sentii, né lontane né vicine;

15 eco di péste né tarde né preste, alterne, eterne. E io laggiù guardai: nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: – Mai non giungerà? – Gli scheletri di piante chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai?

20 Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante con sopra il capo un largo fascio. Vidi, e più non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquieti gridi d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane, e, per il mar senz'onde e senza lidi,

25 le péste né vicine né lontane.

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari esciature, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il 'nido' distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*, tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

*péste: orme, impronte, quindi passi

1. Comprensione e analisi

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del "mar senz'onde e senza lidi" presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione "un'ombra errante" al v. 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

2. Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore pervivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solograntirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

- «Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi
- 5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.
- Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.
- 10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.
- Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori apoco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il
- 15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.
- Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.
- Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel
- 20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava disì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava
- 25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande poste.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

2. Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

¹ di colore scuro

² narici

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25- 27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità.

C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

2. Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in *L’italiano e i giovani*. Come scusa? Non ti followo, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l’evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell’attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall’ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il “parlare in corsivo”: un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l’intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto “parlare in corsivo” è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull’aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall’abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell’attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, “di tendenza”.»

1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l’autore quando fa riferimento al ‘ruolo ancillare’ della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il ‘parlare in corsivo’ viene definito ‘un gioco parassitario’.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato? Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.

2. Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, Come mangiare il gelato, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no. Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti (1).»

1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

2. Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, Forte è meglio di carina, in La ricerca, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull’attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l’informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women’s Summit della NFL, dirigenti d’azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario. Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l’educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport “da maschi” e altri “da femmine”. Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie. Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall’autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

(1) Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un’autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un’autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell’intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l’occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero. Con le parole l’effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l’aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio Tienilo acceso, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani? Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**PROPOSTA A1**

Gabriele D’Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ivano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un’ansia repentina il cor m’assalse
per l’appressar dell’umido equinozio²
che offusca l’oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l’ombra crescente d’ogni stelo vano³
quasi ombra d’ago in tacito quadrante⁴.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d’autunno

³ *stelo vano*: stelo d’erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d’ago in tacito quadrante*: ombra dell’ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell’orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l’ombra dello gnomone

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D’Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una ‘*clessidra*’.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D’Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica

PROPOSTA A2

Italo Svevo, *Prefazione*, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s’intende, sa dove piazzare l’antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di averindotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il

- 5 naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.
- 10 Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

- 2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?
- 2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?
- 2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?
- 2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?
- 2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: “novella” (r. 1), “autobiografia” (r. 4), “memorie” (r. 9).
- 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...]

Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, Dieci cose che ho imparato, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario. Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta *'distruzione creativa'*?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione *'ricchezza immateriale'*?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un *'sistema molto efficiente'*?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono ‘morite’ noi morremo, se loro dicono ‘vivate’ noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza. Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. ‘La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?’ Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell* : Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo

molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in la Repubblica, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...] Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno. Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale". Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

SCIENZE UMANE

Titolo: La funzione della scuola nella lotta alle disuguaglianze sociali, per promuovere inclusione e partecipazione**PRIMA PARTE**

Il candidato, partendo dalle sue conoscenze ed esperienze, ed avvalendosi della lettura e dell'analisi dei documenti riportati, rifletta e argomenta sul ruolo della scuola nei processi di inclusione e nella lotta alle disuguaglianze sociali.

Documento 1

“L’obiettivo dell’educazione è “emarginare gli uomini”: ciò significa dare loro il diritto e il potere della parola e formarli nella liberazione e per la libertà. Questo deve avvenire soprattutto per gli “oppressi”, che vanno risvegliati, con il metodo “Freire”, alla “coscientizzazione”, alla presa di coscienza e alla presa di parola, collettivamente gestita. Infatti il metodo Freire è un metodo di socializzazione, di dialogo, di risveglio delle classi più povere, in modo da farle entrare operativamente, costruttivamente nella cultura: nell’uso della cultura e nella sua produzione. In questi soggetti umili e deboli e nelle società che essi abitano bisogna cancellare la “paura della libertà” e dar vita a soggetti radicali, che sono impegnati nella “liberazione degli uomini” e che vogliono trasformare la realtà sociale dell’oppressione; che stanno vicino al popolo, tramite un “dialogo con lui”, “si impegnano” con gli oppressi per “lottare con loro”

F. Cambi, *Le pedagogie del Novecento*, Laterza, Roma 2005

Documento 2

“Del resto bisogna intenderci su cosa sia lingua corretta. Le lingue le creano i poveri e poi seguitano a rinnovarle all’infinito. I ricchi le cristallizzano per poter sfottere chi non parla come loro. O per bocciarlo. Voi dite che Pierino del dottore scrive bene. Per forza, parla come voi. Appartiene alla ditta. Invece la lingua che parla e scrive Gianni è quella del suo babbo. Quando Gianni era piccino chiamava la radio lalla. E il babbo serio: “non si dice lalla, si dice aradio”.

Ora, se è possibile, è bene che Gianni impari anche a dire radio. La vostra lingua potrebbe fargli comodo. Ma intanto non potete cacciarlo dalla scuola.

“Tutti i cittadini sono eguali senza distinzione di lingua”. L’ha detto la Costituzione pensando a lui.

Ma voi avete più in onore la grammatica che la Costituzione. E Gianni non è più tornato neanche da noi. Noi non ce ne diamo pace. Lo seguiamo di lontano. [...] Voi di lui non sapete neanche che esiste.”

L. Milani, *Lettera a una professoressa*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1967, pp. 16-19

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

- 1) Quali obiettivi principali si propone il Welfare in relazione alle varie forme di disuguaglianza?
- 2) Come la società attuale cerca di rispondere alle nuove richieste di welfare state?
- 3) Qual è il progetto scolastico di Gramsci?
- 4) Quale critica rivolge Maritain alle pedagogie esistenti?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima delle 12:00

SCHEDE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A

LICEO STATALE “G. A. DE COSMI”
A.S. 2023-24

CANDIDAT_ _____

	MAX 60						MAX 40				totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	RISPETTO VINCOLI	COMPRENSIONE	ANALISI	INTERPRETAZIONE	
LIVELLO 5 9-10											/100 /20
LIVELLO 4 7-8											
LIVELLO 3 5-6											
LIVELLO 2 3-4											
LIVELLO 1 1-2											

- Livello 1** - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto
- Livello 2** - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio
- Livello 3** - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto
- Livello 4** - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato
- Livello 5** - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale
(con accentuazione maggiore o minore all’interno della banda di oscillazione)

PALERMO, li

<i>LA COMMISSIONE</i>	
disciplina	

<i>IL PRESIDENTE</i>	
----------------------	--

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B

LICEO STATALE “G. A. DE COSMI”

A.S. 2023-2024

CANDIDATO_ _____

	MAX 60						MAX 40			totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	INDIVIDUAZIONE*	ARGOMENTAZIONE	CONGRUENZA RIF. CULTURALI	
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20			/100 /20
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16			
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12			
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8			
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4			

- Livello 1** - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto
- Livello 2** - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio
- Livello 3** - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto
- Livello 4** - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato
- Livello 5** - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale

(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

**Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.
Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).*

Palermo, li

<i>LA COMMISSIONE</i>	
disciplina	

<i>IL PRESIDENTE</i>	
----------------------	--

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C

LICEO STATALE “G. A. DE COSMI”
A.S. 2023-2024

CANDIDATO_ _____

	MAX 60						MAX 40				totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	PERTINENZATRACCIA*		ESPOSIZIONE	ARTICOLAZIONE CONOSCENZE RIF.CULTURALI	
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20				/100 /20
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16				
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12				
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8				
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4				

- Livello 1** - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto
- Livello 2** - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio
- Livello 3** - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto
- Livello 4** - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato
- Livello 5** - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale

(con accentuazione maggiore o minore all’interno della banda di oscillazione)

**Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.
Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).*

PALERMO, li

<i>LA COMMISSIONE</i>	
disciplina	

<i>IL PRESIDENTE</i>	
----------------------	--

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE 2^a PROVA SCRITTA ESAME DI STATO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

Candidato/a ----- classe -----

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTI	PUNTEGGIO
CONOSCERE			
Conoscere le categorie concettuali delle Scienze Umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Preciso, esauriente ed approfondito	7	
	Preciso ed esauriente, talvolta approfondito	6	
	Preciso ed esauriente	5	
	Completo negli aspetti essenziali	4	
	Completo negli aspetti essenziali ma talvolta impreciso	3	
	Parziale	2	
	Limitato e/o impreciso	1	
COMPRENDERE			
Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Completo e pienamente pertinente	5	
	Completo	4	
	Essenziale	3	
	Parziale	2	
	Scarso	1	
INTERPRETARE			
Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Completo, coerente ed articolato	4	
	Completo, lineare e coerente	3	
	Lineare e coerente	2,50	
	Non sempre lineare e coerente	2	
	Frammentario	1	
ARGOMENTARE			
Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle Scienze Umane; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Esaustivo, chiaro e corretto; pertinenti la proprietà linguistica e i collegamenti disciplinari	4	
	Chiaro e corretto; adeguati i collegamenti disciplinari e la proprietà linguistica	3	
	Essenziali i collegamenti disciplinari, l'argomentazione e l'uso del linguaggio specifico	2,50	
	Non sempre chiara e corretta l'argomentazione e talvolta impreciso l'uso del lessico specifico	2	
	Disorganica l'argomentazione e impreciso l'uso del lessico specifico	1	
TOTALE			/ 20
PUNTEGGIO ATTRIBUITO (in presenza di decimali il punteggio è arrotondato all'intero)			/ 20

Palermo li

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ALLEGATI

Omissis